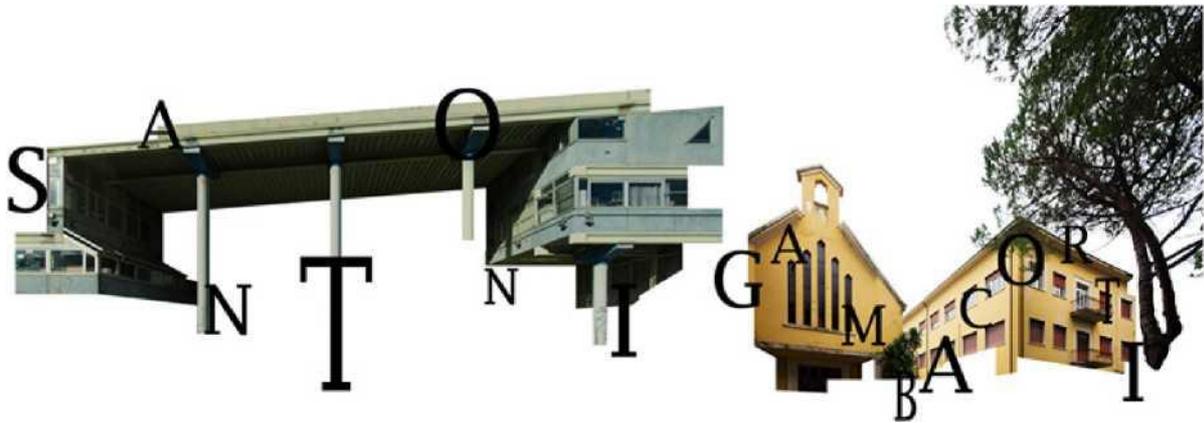


Pisa

SANTONI

Istituto di Istruzione Superiore



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

(Revisione ottobre 2018)

Sommario

SANTONI	1
1 II PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	4
1.1 Cos’è il PTOF	4
1.2 Principi del PTOF	4
1.3 Presentazione dell’Istituto	4
2 OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI	7
3 OBIETTIVI STRATEGICI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ	9
4 OFFERTA FORMATIVA	10
4.1 Curricolo	10
4.2 Indirizzi e quadri orari	11
4.2.1 Agraria, agroalimentare e agroindustria	11
4.2.2 Costruzioni, ambiente e territorio.....	13
4.2.3 Chimica, materiali e biotecnologie.....	15
4.2.4 Servizi socio-sanitari	17
4.2.5 Operatore del benessere	20
4.3 Organizzazione didattica	22
4.4 Scelte metodologie e didattiche e processi di innovazione	22
4.5 Valutazione degli apprendimenti	24
4.5.1 Livelli di apprendimento.....	24
4.5.2 Valutazione della condotta	25
4.6 Interventi di recupero	25
4.7 Prevenzione del disagio	28
4.7.1 Laboratori PON.....	28
4.8 Partecipazione, cittadinanza attiva e legalità	29
4.9 Internazionalizzazione e intercultura	29
4.10 Azioni di inclusività.....	30
4.10.1 Alunni con bisogni educativi speciali (BES).....	30
4.10.2 Disabilità	31
4.10.3 Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA).....	36
4.10.4 Studenti stranieri	36
4.10.5 Sportello d’Ascolto	37
4.11 Orientamento in entrata	38
4.11.1 Attività di accoglienza.....	38
4.11.2 Attività di orientamento	39

4.13	Alternanza scuola-lavoro e orientamento in uscita	40
4.13.1	Alternanza scuola-lavoro	40
4.13.2	Orientamento in uscita	41
4.13.3	Azioni di potenziamento e bandi POR-FSE	42
4.14	Ampliamento dell'offerta formativa.....	43
5	RETI E RELAZIONI	44
5.1	Collaborazioni esterne	44
5.2	Reti	44
5.3	Il polo dell'agrario.....	45
5.4	Agenzia formativa	47
6	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	48
6.1	Autonomia didattica e organizzativa.....	48
6.2	Organizzazione interna	48
6.2.1	Le funzioni dello staff di direzione	48
6.2.2	Funzioni Strumentali all'offerta formativa	51
6.2.3	Le funzioni del Coordinatore di Classe	52
6.2.4	Le funzioni del segretario di classe.....	53
6.2.5	I Dipartimenti	53
6.2.6	Supporto all'innovazione - Animatore Digitale	56
6.2.7	Lo staff di comunicazione.....	56
6.3	Regolamenti	56
6.4	Modalità di collaborazione con le famiglie.....	57
7	PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE.....	58
7.1	Linee di intervento di formazione	58
7.2	Le azioni di Formazione del PNSD	59
7.3	Formazione Interna.....	61
8	FABBISOGNO DI RISORSE UMANE.....	63
8.1	Fabbisogno organico dell'autonomia dei docenti.....	63
8.2	Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa	64
8.3	Utilizzo dei posti di potenziamento assegnati	65
9	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E RISORSE MATERIALI.....	67
10	PIANO DI MIGLIORAMENTO	67
11	ELABORAZIONE E COMUNICAZIONE.....	81

11.1	Metodo di costruzione ed elaborazione del documento.....	81
11.2	Piano di Comunicazione	83

1 II Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1.1 Cos'è il PTOF

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni".

La sua funzione fondamentale è quella di:

- ▶ **informare** sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- ▶ **presentare** "la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- ▶ **orientare** rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completa il documento il **Rapporto di Autovalutazione** redatto nel settembre 2015 e il piano di miglioramento ad esso associato che è allegato al presente documento.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1.2 Principi del PTOF

- ▶ **Centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ▶ **Progettualità integrata e costruttiva** per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- ▶ **Responsabilità**, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ▶ **Trasparenza e accordo dei processi educativi**, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ▶ **Documentazione della progettualità scolastica**, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- ▶ **Ricerca didattica e aggiornamento** per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario).
- ▶ **Verifica e valutazione**, azioni fondate su determinati indicatori dei processi avviati e dei risultati conseguiti mediante una continua rielaborazione degli strumenti di lettura e interpretazione dei dati.
- ▶ **Attuazione dei principi di pari opportunità**, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

1.3 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Superiore "E. Santoni" costituisce da più di un decennio un punto di riferimento

importante dell'area pisana, in quanto istituzione scolastica che ha dimostrato di essere in grado di rispondere positivamente ai bisogni formativi dell'area tecnica e professionale degli ambiti di gestione del territorio a livello urbanistico, agricolo e ambientale e del settore biotecnologico, sociosanitario e dei servizi alla persona. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza. Il sito web istituzionale è www.e-santoni.gov.it.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati, facendo loro conseguire il diploma, permettendo, in alcuni casi, di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro; ha attivato processi innovativi per rispondere alle sfide che il mercato del lavoro e i cambiamenti sociali richiedono come gli stage oppure i progetti realizzati anche in collaborazione con altre istituzioni. Malgrado i problemi logistici e strutturali, malgrado gli spazi insufficienti, l'organizzazione scolastica ha sempre ottimizzato i propri locali per favorire la socializzazione e la vita di relazione; ha posto lo studente al centro di qualsiasi attività, dando valore al suo bagaglio culturale, al suo background personale, alle sue esigenze di adolescente che si apre al mondo e lo esplora senza tuttavia perdersi.

La **vision** dell'istituto: sviluppare un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. L'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Santoni" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

La **mission** dell'istituto: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente; la famiglia; i docenti; il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) e il territorio.

Lo studente nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e capace di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletamento responsabile del suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il personale amministrativo nel proprio ruolo di supporto attraverso la produzione e la gestione della documentazione amministrativa, la comunicazione con gli uffici dell'amministrazione, le famiglie e il territorio; il personale tecnico, di supporto alla didattica, attraverso la predisposizione delle attività di

laboratorio, l'assistenza durante il loro svolgimento, la manutenzione e l'adeguamento continuo della strumentazione; il personale ausiliario nello svolgimento di mansioni di supporto al personale docente nella sorveglianza degli alunni, nell'assistenza agli alunni diversamente abili, nella pulizia dei locali (coadiuvati da una ditta esterna di pulizie) e nella minuta manutenzione.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. La complessità della realtà contemporanea richiede la creazione di alti profili culturali e professionali e, affinché ciò avvenga, risulta fondamentale sviluppare e realizzare il progetto formativo della scuola nella dimensione delle reti che siano in grado di coinvolgere in sinergia tutti gli organismi presenti.

2 Obiettivi generali, educativi e formativi

Sono indicati gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- ▶ Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*);
- ▶ Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- ▶ Sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ▶ Potenziamento delle **conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria** e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- ▶ Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ▶ Potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e con l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- ▶ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ▶ Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;
- ▶ Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, delle fonti web e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, con le istituzioni e la pubblica amministrazione;
- ▶ Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ▶ Valorizzazione delle esperienze di **alternanza scuola lavoro**;

- ▶ Alfabetizzazione all'arte, anche teatrale e cinematografica, alle tecniche e ai **media di produzione e diffusione delle immagini**;

- ▶ Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli studenti;

- ▶ **Apertura pomeridiana delle scuole** e **riduzione del numero di studenti per classe** o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

- ▶ Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3 Obiettivi strategici e individuazione delle priorità

Le priorità dell'azione di miglioramento dell'Istituto, che costituiscono la direzione verso cui tendere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono quelle individuate nel **Rapporto di Autovalutazione**, ribadite nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e sono in piena coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari a livello nazionale, nonché con le prassi didattico-educative già presenti nel nostro Istituto, descritte nei piani dell'offerta formativa degli anni scolastici precedenti. Esse sono relative agli esiti degli studenti, e riguardano:

- ▶ **il miglioramento dei risultati scolastici;**
- ▶ **il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza.**

Per indirizzare l'azione educativa e progettuale verso questa priorità sono stati individuati obiettivi di processo, regolarmente deliberati dai competenti organi collegiali, sentite tutte le componenti della scuola, come descritto nell'ultima sezione del **Rapporto di Autovalutazione** 2015/16.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza, secondo lo schema predisposto dal MIUR, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

1. Scientifico e Matematico
2. Socio-Economico e Legalità
3. Umanistico
4. Laboratoriale
5. Linguistico
6. Artistico e Musicale
7. Motorio

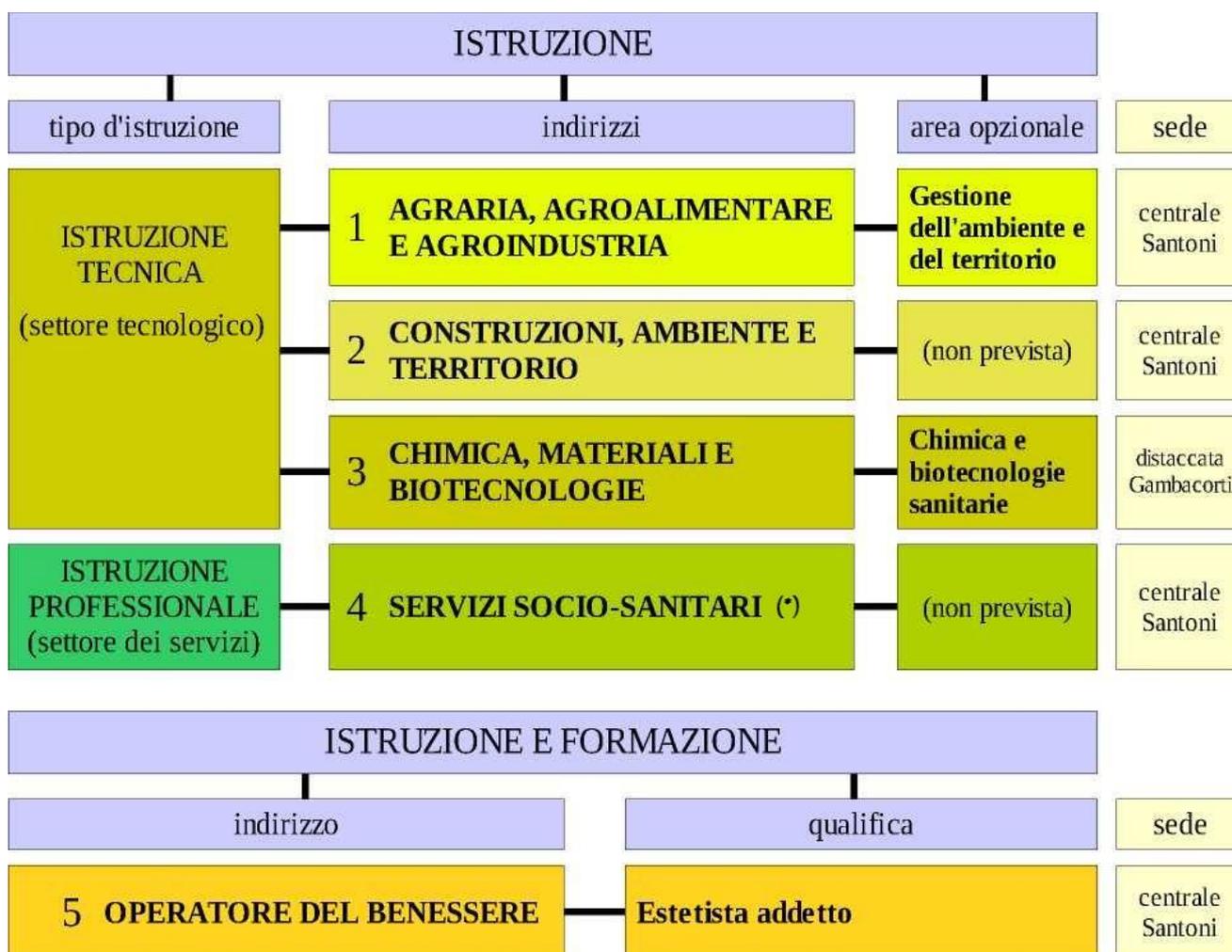
La scuola assicura:

- ▶ una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- ▶ percorsi didattici personalizzati;
- ▶ flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- ▶ una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- ▶ l'uso di strumenti digitali e multimediali e di adeguate attrezzature;
- ▶ l'incremento dell'uso dell'editoria digitale e della variabilità delle fonti informative online;
- ▶ un sistema organizzativo volto al miglioramento continuo;
- ▶ il suo impegno a promuovere iniziative solidali volte a garantire il diritto allo studio;
- ▶ l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari per una progettazione integrata.

4 Offerta formativa

4.1 Curricolo

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.



(*) dall'a.s. 2016/17 avvio percorso sperimentale per la qualifica OSS, cfr. par. 4.2.4

4.2 Indirizzi e quadri orari

4.2.1 Agraria, agroalimentare e agroindustria

(area opzionale Gestione dell'Ambiente e del Territorio)

L'indirizzo *Agraria, Agroalimentare, Agroindustria* è un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Periti Agrari* del vecchio ordinamento.

Il diplomato in questo indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformazione e valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene anche in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

All'interno dell'indirizzo la scuola, in continuità con l'offerta formativa definita prima del riordino, ha attivato l'articolazione: "Gestione dell'ambiente e del territorio" (GAT). All'interno di tale articolazione sono approfondite le problematiche della conservazione e della tutela del patrimonio ambientale collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO TECNICO

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITGA "E. Santoni"	AGRARIA, AGROALIM.RE AGROINDUSTRIA		Diploma di Perito in Agraria, Agroalim.re Agro industria		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			
tot. ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI (*)			3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI (*)			5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			2	2	2
GENIO RURALE			2	2	2
ECONOMIA ESTIMO,MARKETING E LEGISLAZIONE (*)			2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (*)					4
BIOTECNOLOGIE AGRARIE (*)			2	2	
tot. ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline del triennio che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per otto ore in terza, nove ore in quarta e dieci in quinta. In base all'Autonomia, valorizzando la didattica laboratoriale, un'ora di compresenza è anticipata nel primo biennio per la disciplina SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE.

4.2.2 Costruzioni, ambiente e territorio

L'indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio* e un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Geometri*, del vecchio ordinamento.

Il diplomato nell'indirizzo di questo indirizzo:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO TECNICO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITGA "E. Santoni"	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Diploma di Perito Costruzioni Ambiente Territorio		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			
tot. ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
laboratorio	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PROGETTAZIONE,COSTRUZIONI ED IMPIANTI (*)			7	6	7
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO (*)			3	4	4
TOPOGRAFIA (*)			4	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO			2	2	2
tot. ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline del triennio che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per otto ore in terza, nove ore in quarta e dieci in quinta.

4.2.3 Chimica, materiali e biotecnologie

(area opzionale *Chimica e Biotecnologie Sanitarie*)

L'indirizzo *Chimica, materiali e biotecnologie* è un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Liceo Scientifico Biologico*, del vecchio ordinamento.

Il diplomato in questo indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione *Biotecnologie sanitarie*, nella quale il profilo viene orientato e declinato. In essa sono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici, e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO TECNICO
CHIMICA, MATERIALIE TECNOLOGIE

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio rilasciato		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITAS "C. Gambacorti"	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE		Diploma in Biotecnologie		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			

tot. ore settimanali discipline comuni: **20** **21** **15** **15** **15**

SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE (*)			3	3	
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA			3	3	4
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIA DI CONTROLLO SANITARIO (*)			4	4	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA (*)			6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA					3

tot. ore settimanali discipline indirizzo: **12** **12** **17** **17** **17**

TOT: **32** **33** **32** **32** **32**

Le discipline del triennio che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per otto ore in terza, nove ore in quarta e dieci in quinta. In base

all'Autonomia, valorizzando la didattica laboratoriale, un'ora di compresenza è anticipata nel primo biennio per la disciplina SCIENZE INTEGRATE CHIMICA sia in prima che in seconda.

4.2.4 Servizi socio-sanitari

L'indirizzo *Servizi Socio-Sanitari* è un indirizzo professionale del Settore Servizi, regolato dal D.P.R. n. 87/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Dirigenti di Comunità* del vecchio ordinamento.

Dal primo settembre 2018 è in vigore il Dsgs 61/2017 che riforma l'istruzione professionale, ed il nostro corso è ridenominato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Dall'a.s. 2016/17, in accordo con la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, ha inizio in via sperimentale un percorso che permetterà di conseguire la qualifica professionale di OSS, con il superamento di un apposito esame da effettuarsi entro 120 giorni dall'acquisizione del diploma di "Tecnico dei Servizi Sociosanitari". Tale percorso si realizzerà nel triennio attraverso una curvatura interna al programma delle materie di indirizzo e con un'integrazione di contenuti di ambito prettamente sanitario a cura di docenti della ASL e della AOUP.

Il corso è caratterizzato nel triennio da tirocini curricolari di alternanza scuola lavoro e da esperienze professionalizzanti presso strutture esterne all'Istituto che operano in ambito sociale e sanitario.

Il diplomato in questo indirizzo:

- possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'inserimento lavorativo per questo indirizzo può avvenire come:

- Animatore socio educativo in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali
- Addetto all'assistenza di base (AAB)
- Operatore Socio Sanitario con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute e **direttamente previo superamento dell'apposito esame per coloro che**

abbiano avuto accesso al percorso sperimentale per l'OSS

- Insegnante tecnico pratico negli Istituti Superiori Professionali

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PROFESSIONALE
SERVIZI PER LA SANITÀ' e L'ASSISTENZA SOCIALE

I.I.S. "E. Santoni" – Pisa sez. ass. ITAS "C.Gambacorti"	SERVIZI per la SANITÀ e l'ASSISTENZA SOCIALE	
	BIENNIO	
Materie	I	II
ITALIANO	3+1*	3+1*
INGLESE	3	3
MATEMATICA	3+1*	3+1*
STORIA + GEOGRAFIA	2	2
DIRITTO E ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
Tot. ore discipline comuni	18	18
FRANCESE	2	2
TIC	2(2)	2(2)
BIOLOGIA	2(2)	3(3)
SCIENZE UMANE	4(2)	4(1)
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3
PSICOLOGIA		
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA		
TECNICA AMMINISTRATIVA		
DIRITTO E LEG: SOCIOSANITARIA		
Tot. ore discipline di indirizzo	14	14
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

* ora di recupero per messa a livello

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PROFESSIONALE

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio rilasciato		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITAS "C. Gambacorti"	SERVIZI SOCIO-SANITARI		Diploma in Servizi Socio-Sanitari		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO	5° ANNO	
	2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario				
MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTER. ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GEN. ED ECONOMICA		1			
tot. ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2				
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA		2			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4			
(ore in compresenza)	1	1			
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2				
(ore in compresenza)	1				
EDUCAZIONE MUSICALE		2			
(ore in compresenza)		1			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	3		
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA			4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA			3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE				2	2
tot. ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

4.2.5 Operatore del benessere

(qualifica: *Addetto Estetista*)

Il corso *Operatore del Benessere* - indirizzo Estetica - è un corso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), concesso dalla Regione Toscana in regime di sussidiarietà complementare.

Il corso forma una figura professionale specificamente competente nell'esecuzione di trattamenti, soprattutto estetici, che contribuiscono all'equilibrio psico-fisico della persona.

Alla fine del terzo anno di studi si consegue la qualifica di *Addetto Estetista*; tale qualifica ha validità nazionale, e riconosciuta dal sistema formativo della Regione Toscana ed è valida ai fini della prosecuzione degli studi.

Il corso dà le competenze tecnico professionali definite nell'ambito dell'Accordo in Conferenza Stato-Regione del 19/01/2012 (secondo lo standard minimo nazionale relativo alla Figura dell'Area Professionale di riferimento "Servizi alla persona", denominazione "Operatore del benessere", indirizzo "Estetica")

A conclusione del percorso triennale, l'*Addetto Estetista* è in grado di:

- eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare;
- definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni;
- approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente;
- collaborare alla gestione e alla promozione dell'esercizio.

Il corso prevede anche, per il secondo e terzo anno, 512 ore di stage da effettuare in strutture esterne specializzate in tecniche estetiche e massaggio (centri estetici, centri termali e centri benessere).

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali la qualifica di *Addetto Estetista* permette l'impiego presso Studi medici specializzati, Laboratori di estetica, Centri termali e Centri benessere.

QUADRO ORARIO CORSO di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)
OPERATORE DEL BENESSERE - QUALIFICA ADDETTO ESTETISTA

I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITAS "C. Gambacorti" ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL BENESSERE - ADDETTO ESTETISTA			
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
ITALIANO	4	4 (1h Inglese)	4	3
STORIA	2 (1h Diritto)	2		
INGLESE	2	2	3	3
MATEMATICA	2	2		
DIRITTO	2	2		2
ECONOMIA	2	2 (1h Diritto)		2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	
RELIGIONE	1	1	1	
tot. ore settimanali area comune istruzione:	16	15	10	10
ANATOMIA	3 (1h Massaggio)	4 (1h Massaggio)	4 (1h Tec. Est.)	3(1)
MASSAGGIO	5	5	5	3
FISICA		2		
CHIMICA	2	2	2 (1h Tec. Est.)	2
BIOLOGIA	2			
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		2 (1h Tec. Est.)	2 (1h Tec. Est.)	2(1)
INFORMATICA			2	2(2)
TECNICHE ESTETICHE	5	5 (1h Massaggio)	8	7
tot. ore settimanali area formazione:	16	17	20	15
TOT:	32	32	30	25

N.B.: Il piano orario potrebbe essere oggetto di modifica

4.3 Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei Dipartimenti che hanno il compito di raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) da presentare al Comitato Tecnico-Didattico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti. Per la trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i Dipartimenti si possono organizzare in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali ed educativi dell'Istituto.

In particolare, i Dipartimenti:

- ▶ concordano e adottano strategie di insegnamento secondo modalità di didattica attiva per raggiungere le competenze degli assi culturali e di cittadinanza;
- ▶ definiscono per il primo biennio conoscenze, abilità e competenze, che si riferiscono a quelle di asse e di cittadinanza, irrinunciabili e comuni, da valutare con criteri trasparenti e condivisi;
- ▶ definiscono per le classi successive obiettivi in termini di competenze secondo il PECUP da valutare con criteri trasparenti e condivisi;
- ▶ producono materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

4.4 Scelte metodologie e didattiche e processi di innovazione

L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze e delle abilità. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze in tempo reale e messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni una metodologia di base su cui si imposta la sperimentazione didattica è quella dell'*apprendistato cognitivo* che permette allo studente di apprendere sempre più autonomamente.

I docenti elaborano modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- ▶ strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare il rischio della frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- ▶ approfondimento degli aspetti fondanti dei quattro assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- ▶ organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze;
- ▶ flessibilità curricolare e organizzativa.

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- ▶ realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze degli studenti, anche attraverso la

collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

- ▶ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- ▶ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- ▶ definizione dei criteri e delle finalità per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente;
- ▶ innovazione delle metodologie didattiche ampliando gli strumenti a disposizione del docente, ad esempio con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola partecipa alla ***rete di laboratori territoriali*** delle scuole superiori dell'area pisana.

4.5 Valutazione degli apprendimenti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione degli Istituti tecnici e professionali, l'ambito della valutazione si estende dalle conoscenze-abilità alle competenze. La valutazione delle competenze è oggetto di ricerca dei Dipartimenti e costituisce una delle priorità della formazione.

Per questo, si affiancano alle prove di verifica previste dall'ordinamento (scritte, orali, pratiche, grafiche), tradizionalmente orientate alle conoscenze/abilità, alcune "prove autentiche" o anche prove interdisciplinari, anche in funzione (per il triennio) di una valorizzazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Si prevede la costruzione progressiva di un archivio di prove e di "buone pratiche", corredate di analisi commentate dai docenti che le hanno ideate e valutate, per una progressiva validazione e un progressivo miglioramento (anche mediante modifiche e integrazioni dei testi proposti) del loro valore.

4.5.1 Livelli di apprendimento

La seguente tabella correla i voti espressi in decimi con i livelli di apprendimento in base a sei descrittori.

LIVEL LI/ VOTI	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
2	Corrisponde alla situazione in cui l'allievo non svolge il lavoro domestico, consegna i compiti in bianco e non partecipa al dialogo didattico					
3-4	assente o molto carente	commette gravi errori	non riesce ad applicare alcuna conoscenza in quanto ne è privo o carente	non è in grado di effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare	mostra autonomia di giudizio molto limitata
5	Frammentaria e superficiale	commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	è in grado di effettuare analisi solo parziali	è in grado di effettuare solo una sintesi parziale e imprecisa	solo se sollecitato e guidato sa effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa, ma non approfondita	non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	sa effettuare analisi complete, ma non approfondite	sa sintetizzare le conoscenze solo se guidato	se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
7-8	completa e approfondita	non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	analisi complete e approfondite ma con aiuto	ha acquistato autonomia nella sintesi, ma restano incertezze	è in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se parziali e non approfondite
9-10	completa, coordinata e approfondita con apporti personali	non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di problemi	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	ha capacità di cogliere gli elementi di un insieme e stabilire le relazioni tra essi	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	è capace di valutazioni autonome, complete e approfondite

4.5.2 Valutazione della condotta

Corrispondenza tra voto di condotta e comportamenti (il voto viene definito tenendo conto di uno o più dei comportamenti descritti).

voto	comportamenti
10	Riscontro favorevole ed unanime del consiglio di classe dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; 2. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; 3. rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 4. ruolo propositivo all'interno della classe; 5. scrupoloso rispetto del regolamento interno dell'Istituto; 6. ottima socializzazione e ottime relazioni con il personale della scuola.
9	Riscontro favorevole del consiglio di classe con maggioranza qualificata (almeno 2/3 con eventuale approssimazione all'unità superiore) dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. interesse partecipazione alle lezioni; 2. regolare svolgimento delle consegne scolastiche; 3. rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; 4. ruolo propositivo all'interno della classe; 5. rispetto del regolamento interno dell'Istituto; 6. buona socializzazione, buone relazioni con il personale della scuola.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreta partecipazione alle lezioni; 2. costante adempimento dei doveri scolastici; 3. frequenza regolare; 4. equilibrio dei rapporti interpersonali; 5. rispetto delle norme del regolamento interno dell'Istituto; 6. ruolo positivo nel gruppo classe.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; 2. svolgimento non puntuale dei compiti assegnati; 3. mancato rispetto delle norme relative alla vita scolastica e del regolamento interno con note disciplinari; 4. frequenza non regolare.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disinteresse pressoché completo per le attività didattiche; 2. comportamento scorretto con frequenti infrazioni del regolamento interno, sanzionato anche da sospensioni; 3. funzione negativa nel gruppo classe.
5	L'alunno è incorso in comportamenti che, ai sensi dell'articolo 4 commi 9 e 9bis e 9 ter dello statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo di giorni superiore a 15. Successivamente alla irrogazione della sanzione non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. 5 del 16/01/09 (ossia reati che violano la dignità e tali da determinare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: ad esempio incendio o allagamento).

4.6 Interventi di recupero

L'Istituto individua le attività di recupero come "parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta

formativa" e assume, in premessa, le seguenti opzioni di fondo:

- ▶ realizzare percorsi d'insegnamento-apprendimento basati su metodologie didattiche attive funzionali all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali e, soprattutto, a promuovere la capacità di apprendimento, quale risorsa strategica primaria cui lo studente può ricorrere per superare le difficoltà incontrate e pervenire autonomamente al successo formativo;
- ▶ considerare la valutazione come parte importante del percorso di apprendimento ed utilizzare valutazioni formative e sommative, che permettano di verificare gli apprendimenti e l'efficacia delle strategie didattiche attivate, oltre ricavare informazioni utili al progetto di interventi di recupero necessari al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Conseguentemente l'Istituto intende dare risposte ai bisogni formativi degli studenti in temporanea difficoltà di apprendimento:

- ▶ privilegiando il recupero in itinere e il recupero mediante lo studio individuale (sulla base di indicazioni specifiche da parte dei docenti);
- ▶ promuovendo, favorendo e incoraggiando la partecipazione attiva dello studente a iniziative di sostegno, quali lo sportello di recupero o lo studio assistito, proposte in ogni periodo dell'anno scolastico, al fine di:
 - ▶ prevenire l'insuccesso scolastico e contenere il ricorso ad attività di recupero in orario extracurricolare;
 - ▶ ridurre progressivamente il numero di interventi per il recupero dei debiti formativi.

Le modalità di intervento sono distinte tra azioni in orario curricolare definite *in itinere* e azioni in orario extracurricolare.

- ▶ **Recupero *in itinere*.** L'intervento è costituito dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi specifici secondo diverse modalità.
 - ▶ *Recupero di prerequisiti.* Nei primi mesi di scuola per intervenire su eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti minimi in termini di conoscenze e abilità o sulle competenze di base necessarie per affrontare in modo proficuo il percorso di apprendimento del nuovo anno scolastico.
 - ▶ *Pausa didattica.* Viene effettuata in corso d'anno prevalentemente nei casi in cui nelle valutazioni periodali si registra un livello di profitto insufficiente in più di un terzo della classe con diffuse carenze in termini di conoscenze e abilità e consiste nell'interruzione delle attività di avanzamento del piano di lavoro per svolgere attività rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe. Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica personalizzata e concentrandosi sulle carenze in termini di abilità e competenze. In queste azioni di recupero sarà privilegiata la didattica laboratoriale, *cooperative learning* e l'utilizzo di tecnologie

multimediali.

- ▶ *Interventi individualizzati.* L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna degli obiettivi specifici e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

- ▶ **Recupero extracurricolare.** Si svolge in orario pomeridiano e si articola in:
 - ▶ *Sportello di recupero.* Si tratta di interventi di breve durata finalizzati al recupero tempestivo di specifiche carenze su abilità e competenze o come strumento per migliorare l'apprendimento delle conoscenze e prevenire l'insuccesso nel profitto. Lo sportello si attiva su richiesta degli studenti ed una volta definito il calendario degli incontri gli studenti sono tenuti a parteciparvi.
 - ▶ *Studio assistito o tutoraggio.* Aule aperte in ciascun plesso dove docenti esperti o studenti più competenti, formati ad un'attività di tutoraggio, sono a disposizione di studenti che volontariamente richiedono un sostegno per l'organizzazione dello studio individuale, per recuperare specifiche carenze o per apprendere metodi o tecniche adeguati ai disturbi specifici di apprendimento.
 - ▶ *Corsi di recupero.* Questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e/o finale presentino più insufficienze. L'attività viene seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.
Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, saranno di norma autorizzati interventi pomeridiani rivolti a piccoli gruppi di studenti. A tal fine potranno essere accorpati alunni di classi parallele che presentino gli stessi livelli di carenze. Ciascun allievo, inoltre, non potrà essere impegnato in attività di recupero pomeridiano per più di 6 ore settimanali. I consigli di classe nell'ambito della programmazione annuale e della verifica periodica individuano la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in coerenza con le indicazioni dei dipartimenti disciplinari. Nel recupero estivo in caso di gruppi costituiti da alunni di classi diverse, il docente incaricato dell'intervento è tenuto a raccordarsi coi titolari di disciplina per predisporre gli strumenti idonei al recupero dei bisogni formativi segnalati. Particolare cura dovrà essere prestata nel documentare le attività svolte. Sull'apposito registro, da ritirare in segreteria didattica, devono essere registrate: le presenze al corso, i contenuti svolti, i lavori assegnati, le prove effettuate. Gli studenti, destinatari degli interventi di recupero, sono tenuti sia alla frequenza dei corsi che all'obbligo di sottoporsi alle verifiche. Qualora i genitori o gli esercenti la patria potestà non ritengano di avvalersi dell'opportunità offerta dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, pur mantenendo l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alla verifica finale.
L'attivazione dei corsi di recupero sarà funzionale alle risorse disponibili e alla loro ottimizzazione.
 - ▶ *Studio individuale.* Il consiglio di classe dà ad ogni alunno indicazioni per il recupero mediante attività di studio autonomo tenendo conto della natura delle difficoltà rilevate e dei bisogni formativi individuali.

4.7 Prevenzione del disagio

L'ambiente scolastico dell' Istituto, non è solo concepito come luogo di trasmissione del sapere, ma anche come spazio di incontro, crescita e formazione umana. Per questo motivo le difficoltà degli alunni vengono accolte con disponibilità e professionalità per offrirgli le maggiori possibilità di apprendimento e socializzazione anche attraverso laboratori di creatività ed espressività, che si avvalgono sia di docenti interni, sia di esperti esterni. A questo scopo, inoltre, si individuano tempestivamente gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), anche al di là delle certificazioni, attraverso l'analisi, in sede di consiglio di classe, del monitoraggio dell'andamento didattico e del comportamento delle allieve e degli allievi; si predispongono opportune misure di sostegno per il successo formativo e per la riduzione della dispersione scolastica, in particolare nel biennio (ad esempio adottando criteri di maggiore flessibilità per il passaggio dal primo al secondo anno, considerando il primo biennio come percorso unitario finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico), nonché di riorientamento, sia interno che esterno all'Istituto, certificando le competenze comunque acquisite, anche ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi. A tale proposito, verranno anche studiate dai Dipartimenti opportune forme di sostegno e rimotivazione nei casi di "ripetenza", prevedendo opportuni crediti formativi per le discipline in cui l'alunno non aveva evidenziato carenze, e potenziamenti (anche utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia) nelle discipline più carenti.

4.7.1 Laboratori PON

Con l'azione PON, Avviso 10862 del 16-09-2016, volto a incoraggiare interventi di inclusione sociale e lotta al disagio, l'Istituto si propone di attuare le attività del Progetto ALFα dopo aver acquisito le tecnologie necessarie con gli interventi PON su fondi FESR messi a bando nel 2015.

Gli interventi da attuare riguardano progetti di contrasto alla dispersione scolastica e a favorire le opportunità formative per gli alunni dell'Istituto cui altrimenti non avrebbero accesso. In tal senso sono programmati moduli, caratterizzati da un approccio non formale basato sul "learning by doing", volti a:

- favorire l'introduzione di approcci innovativi;
- rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori (ad esempio verso alunni con BES);
- potenziare gli alunni a rischio di uscita dal percorso scolastico;
- offrire opportunità di acquisire competenze anche professionali avanzate.

In generale con questo intervento si intendono implementare i progetti e le attività che già contraddistinguono l'Istituto nelle sue azioni volte all'inclusione e ad un approccio laboratoriale alla didattica. Ad esempio saranno avviati in caso di finanziamento moduli su espressione, arte digitale, progettazione di ambienti urbani e verdi, potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, educazione alla legalità, educazione motoria, gioco didattico, formazione di genitori ed alunni all'uso di strumenti compensativi e risorse ICT per la didattica.

Il progetto è articolato in moduli (progetti formativi e didattici), ciascuno della durata minima di 30 ore. In caso di approvazione, dopo il primo anno scolastico il progetto può essere esteso agli anni successivi previa pubblicazione di un ulteriore avviso pubblico da parte del MIUR

4.8 Partecipazione, cittadinanza attiva e legalità

L'Istituto, utilizzando tutte le risorse pedagogiche e didattiche, con mirati interventi di formazione, agirà sull'esperienza quotidiana dei ragazzi, favorendone la riflessione e preparandoli al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. Tale tematica è fondamentale per sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale. La prospettiva sarà quella di favorire la costruzione dell'identità degli alunni secondo un'ottica relazionale dinamica io-noi, diritto- dovere, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino.

Il nostro Istituto ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità, della cittadinanza e della partecipazione che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Si condivide, infatti, l'idea che la scuola sia un luogo dove si "apprende a vivere".

L'educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e alla legalità compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nelle programmazioni didattiche che utilizzano gli strumenti della flessibilità progettuale.

4.9 Internazionalizzazione e intercultura

Il confronto interculturale partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo a Lisbona. La presenza sempre maggiore di studenti stranieri nella scuola porta a un'attenzione particolare all'integrazione e all'intensificazione di iniziative di supporto per creare momenti di sensibilizzazione ai valori dell'intercultura.

Nell'ottica di una sempre maggiore apertura verso esperienze interculturali, la scuola amplia la sua offerta formativa con attività che permettono a studenti e docenti di potenziare le proprie conoscenze linguistiche e professionali anche in Paesi esteri. Gli studenti partecipano a corsi di perfezionamento di lingua inglese e francese per l'acquisizione della certificazione relativa al livello B1 e B2 del quadro europeo (Trinity, DELF). Ogni anno vengono effettuate gite d'istruzione all'estero. La metodologia di insegnamento della lingua inglese e francese è anche finalizzata all'acquisizione delle competenze linguistiche professionali e la didattica curricolare è arricchita da esperienze CLIL. Si effettuano scambi culturali con progetti transnazionali. Sono in atto esperienze relative a Progetti Erasmus Plus.

4.10 Azioni di inclusività

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale viene realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali e la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il *tutoring*, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

4.10.1 Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES):

- ▶ situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- ▶ disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- ▶ difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla circolare ministeriale 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della direttiva.

Operativamente, caso per caso, i consigli di classe hanno il compito di individuare gli studenti con bisogni educativi speciali e devono redigere e deliberare un PDP (piano didattico personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4.10.2 Disabilità

L'Istituto ospita da molti anni un elevato numero di alunni diversamente abili provenienti sia dal Comune di Pisa che dai comuni limitrofi. Nel corso degli anni la scuola ha elaborato più di un percorso educativo-didattico di integrazione e di inclusione scolastica a favore degli alunni con disabilità. Ciò ha richiesto un'organizzazione articolata del gruppo di lavoro, con una suddivisione dei compiti e delle responsabilità tra i suoi componenti.

Gruppi di lavoro interni alla scuola

Il **GLIC (Gruppo di lavoro interistituzionale sul caso)**, in cui sono presenti i docenti di sostegno, almeno due docenti curricolari e/o il coordinatore di classe, i referenti GOM, la famiglia, l'assistente specialistico e/o altro personale esterno alla scuola che concorre alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno e un gruppo di lavoro che, partendo dalle capacità dell'alunno e dall'analisi delle sue competenze e potenzialità, individua il percorso scolastico di ciascun alunno con disabilità attraverso l'elaborazione del PEI (piano educativo individualizzato).

Il GLIS (Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto sulla disabilità) costituito nella nostra scuola da dirigente scolastico, vicepresidente e collaboratori del dirigente, referenti di Istituto per la disabilità, docenti curricolari rappresentanti i vari corsi di studio, docenti di sostegno, referente GOM (Gruppo Operativo Multidisciplinare) per l'Istituto, rappresentanti d'Istituto degli studenti, rappresentante dei genitori di alunni con disabilità, presidente del consiglio d'Istituto, RSU della scuola e rappresentante dei collaboratori scolastici

Il GLIS si sta trasformando in **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**, recependo la normativa sui bisogni educativi speciali. I componenti del GLI sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (referente per l'educazione alla salute e referente DSA, referente per il piano dell'offerta formativa). Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- ▶ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ▶ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- ▶ focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
- ▶ raccolta di proposte di percorsi di formazione per docenti di sostegno e curricolari, anche da effettuare in rete con altre scuole o altri enti territoriali;
- ▶ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ▶ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLIC operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del piano educativo individualizzato (PEI);
- ▶ elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il PAI di norma viene approvato dal Collegio dei Docenti del mese di giugno e inserito sulla piattaforma dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana, sempre entro il mese di giugno. Nel PAI l'attenzione è rivolta a tutti quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Delinea le azioni che la scuola intende portare avanti a favore di quest'ultimi e della loro integrazione per l'anno scolastico successivo. Il PAI per

l'anno scolastico 2016/17 è consultabile al seguente link: [pai_santoni_2016-17](#).

Percorsi scolastici degli alunni con disabilità

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità viene realizzata secondo due possibili percorsi:

- ▶ Percorso con programmazione curricolare o eventualmente riferita agli obiettivi minimi delle discipline, compatibili con l'acquisizione delle competenze in uscita previste dalle linee guida nazionali per gli istituti tecnici e professionali, (articolo 15 comma 3 O.M. 90/01). Il completamento di tale percorso consente all'alunno di conseguire il diploma.
- ▶ Percorso con programmazione differenziata, riferita ad obiettivi didattici formativi personalizzati, non riconducibili alle competenze in uscita previste dalle linee guida nazionali. Questo percorso consente di ottenere un attestato (C.M. 125/01) che non ha il valore legale del diploma, ma che certifica le competenze effettivamente acquisite ed è utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di eventuali successivi percorsi di formazione professionale al di fuori della scuola e previsti dalla normativa a favore delle persone con disabilità.

Il percorso con programmazione differenziata si può articolare in due possibili modalità:

- 1. percorso classe:** l'alunno svolge la propria attività nella classe di appartenenza, secondo una programmazione e un orario personalizzati;
- 2. percorso classe-laboratorio:** l'alunno frequenta parzialmente la classe di appartenenza e partecipa alle attività del progetto "Comunicazione e Linguaggi".

Per entrambe le modalità (percorso classe e percorso classe-laboratorio) la valutazione è riferita al PEI (piano educativo individualizzato) e consente l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Nel caso del percorso classe-laboratorio, in sede di valutazione interperiodale (trimestre e pentamestre), accanto alla valutazione delle singole discipline in cui i ragazzi sono presenti nella classe, viene predisposto un profilo di valutazione per le attività di laboratorio che viene allegato alla pagella. L'alunno può partecipare agli esami di stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto e finalizzate al conseguimento dell'attestato che certifica le competenze acquisite.

Il ruolo dei docenti

La presenza di alunni con disabilità ed alunni con bisogni educativi speciali di altro genere richiede una sinergia tra tutte le figure presenti in classe: insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed assistenti specialistici. L'azione didattica è caratterizzata da una corresponsabilità educativa sull'alunno disabile, che si concretizza in una progettazione congiunta delle attività, nella interdisciplinarietà e nella cooperazione. L'intervento di sostegno nelle classi ha la finalità di valorizzare le capacità residue degli alunni e di potenziarle attraverso l'interazione con i compagni e l'uso di metodologie didattiche personalizzate. Nel caso di alunni che seguono una programmazione con obiettivi minimi o vicina ad essa, nella valutazione si utilizzano prove a livelli crescenti di difficoltà, che consentono di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi delle singole discipline.

Ampliamento dell'offerta formativa per la disabilità

L'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili che rientrano nel caso del percorso classe e del percorso classe-laboratorio si realizza attraverso l'attuazione di diversi progetti, tra i quali riveste un ruolo caratterizzante per l'offerta formativa il "Laboratorio di Comunicazione e Linguaggi".

► *Il Laboratorio di Comunicazione e Linguaggi*

L'idea fondante del laboratorio è quella di una didattica flessibile capace di rispondere ai "bisogni speciali" di questi studenti. Si inserisce "naturalmente" nel tessuto vivo della scuola, specificatamente nel curriculum del corso Servizi Socio-Sanitari, rappresentando un'opportunità sia di formazione che di orientamento lavorativo. Questa progettazione si articola dal lunedì al venerdì, e inserita nei piani educativi individualizzati degli studenti diversamente abili sopra menzionati e nel percorso curricolare di alcune classi dei corsi Servizi Socio-Sanitari ed Agraria Agroalimentare e Agroindustria. Gli alunni delle classi verranno valutati in termini di capacità relazionali ed abilità di lavorare in gruppo, attraverso una scheda giornaliera di osservazione rilevata dai docenti curricolari. La finalità del progetto è quella di creare un percorso di inclusione nella scuola per studenti con disabilità grave e medio grave. Si avvale della collaborazione e del contributo di esperti esterni, alcuni dei quali provengono da associazioni no profit.

Il progetto non ha la caratteristica di tamponare situazioni di emergenza ma realizza un percorso di ampio respiro della durata di cinque anni, tempo necessario per realizzare il percorso scolastico.

La struttura e l'organizzazione del laboratorio permette di diversificare l'offerta formativa in modo individuale per ogni studente disabile. Il laboratorio è aperto agli studenti disabili e ad alcune classi del triennio dei corsi Agrario e Servizi Socio-Sanitari. Si propone come esperienza progettuale unica sul territorio con una duplice valenza: per gli alunni disabili intende rappresentare un modo diverso ma efficace per vedersi assicurato il diritto allo studio e all'integrazione scolastica, con l'offerta di un contesto formativo appositamente strutturato, pensato per stimolare e valorizzare le loro capacità comunicative e relazionali e di autonomia personale e in grado di promuovere lo sviluppo di competenze nuove. Per gli alunni dei corsi di studio Servizi Socio-Sanitari ed Agraria Agroalimentare e Agroindustria vuole essere un momento di "formazione in azione" altamente stimolante, nel quale essi possono imparare e sperimentare tecniche relazionali e strumenti di comunicazione appropriati in situazione di handicap grave, ma anche un contesto privilegiato per avvicinarsi al mondo del volontariato.

Per gli studenti delle classi coinvolte, le attività svolte nel laboratorio costituiscono un segmento del percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il laboratorio "Comunicazione e Linguaggi" si articola in pre-laboratori e laboratori che vanno dal lunedì al venerdì. I pre-laboratori sono alla terza ora. Il gruppo che partecipa è composto da alunni diversamente abili, insegnanti di sostegno e assistenti specialistici e rappresenta la classe di laboratorio. Le attività di pre-laboratorio hanno lo scopo di migliorare alcune abilità e sviluppare diverse competenze partendo dai bisogni, gusti e interessi dei ragazzi stessi e dalla

rielaborazione di esperienze personali e sono a costo zero. I pre-laboratori sono seguiti dai laboratori, ai quali partecipa, oltre alla classe di laboratorio, una classe ogni giorno diversa del corso Servizi Socio-Sanitari e per un giorno la settimana del corso Agraria Agroalimentare e Agroindustria e sono alla quarta e quinta ora, creando così una sorta di classe aperta. Ogni laboratorio ha un esperto esterno (eccetto quello agrario che coinvolge un docente interno a costo zero) che organizza e dirige le attività, ha esperienza con la disabilità e nella conduzione di gruppi complessi e del linguaggio non verbale specifico. Le attività iniziano con il mese di ottobre e si concludono con la fine dell'attività didattica.

La progettazione del laboratorio si svolge in collaborazione e sostegno con altri enti presenti sul territorio (Associazione Autismo Pisa, Kiwanis Club e Rotary Club Pisa, associazione Alba Pisa). Il progetto del laboratorio ha avuto in passato un grosso riconoscimento in termini di importanza per l'inclusione degli alunni con disabilità ed è stato finanziato per anni prima dalla Conferenza dei Sindaci e poi dalla Società della Salute dell'Area Pisana e successivamente per un anno dalla Società della Salute Valdera.

► **"Non solo scuola"** (*Progetto di Alternanza scuola-lavoro*)

Gli studenti diversamente abili del triennio superiore che seguono il percorso differenziato partecipano al progetto di alternanza scuola-lavoro che prevede l'inserimento in azienda per attività di tirocinio volte ad ampliare le competenze di ciascuno in ambito lavorativo. Al termine del percorso scolastico le competenze acquisite e verificate vengono certificate nell'Attestato delle Competenze ai sensi della CM 125/01. Nel tempo l'Istituto ha inteso qualificare la propria offerta incrementandola attraverso vari progetti con valore altamente formativo ed esperienziale rivolti alla disabilità aprendosi anche alle proposte del territorio. Ha aderito e partecipato attivamente al progetto di preformazione "AI-DA" gestito dalla società cooperativa Aforisma per conto della Provincia di Pisa fino al dicembre 2014, aprendo la scuola al territorio e organizzando attività di laboratorio con l'obiettivo di individuare abilità e competenze che possano essere utilizzate in continuità, in uscita dal percorso scolastico, attraverso la valorizzazione dell'attività laboratoriale, di stage, di tirocini, delle esperienze di alternanza scuola-lavoro.

► **"Officina sul mare"**

Si tratta di un viaggio d'istituto aperto a tutti gli studenti della scuola che abbiano interesse ad effettuare un'esperienza di vela, dove vengono coinvolti ragazzi con disabilità medio grave che frequentano il "Laboratorio Comunicazione e Linguaggi". Il corso di vela e di tre giorni e viene effettuato ormai da oltre 10 anni in collaborazione con l'Associazione Velica "Utopia" che ha sede in località il Cavo all'Isola D'Elba, associazione velica che ha maturato una lunga esperienza nell'ambito delle attività di vela per persone con disabilità.

Il progetto costituisce per alcuni studenti con disabilità grave l'unica possibilità di partecipare ad un viaggio d'istruzione con un gruppo di pari in una situazione che può essere dai docenti facilmente controllabile e che ben si adatta ai bisogni speciali e alle caratteristiche di ciascun alunno. Sono coinvolti insegnanti di sostegno e docenti curricolari (il numero varia in base alla partecipazione degli alunni con disabilità e degli studenti delle classi). L'associazione Utopia utilizza barche che possono ospitare fino a 8 persone, in ognuna delle quali è presente uno

skipper. I ragazzi hanno al mattino lezioni teoriche sulle nozioni fondamentali di vela, che mettono in pratica attraverso le uscite in mare con le barche messe a disposizione dall'associazione. Gli equipaggi sono composti da studenti delle classi, da alunni con disabilità e dagli insegnanti accompagnatori. Nel caso in cui i ragazzi con disabilità necessitino di più di una figura di supporto a causa delle loro specifiche caratteristiche problematiche, si prevede di coinvolgere i volontari del Servizio Civile Regionale, assegnati alla scuola. Il progetto vede coinvolti nell'organizzazione e progettazione i docenti di sostegno referenti del progetto Comunicazione e Linguaggi e i docenti di educazione fisica, stabilendo così una stretta collaborazione tra i vari ambiti, sportivo e socio-riabilitativo.

► **"#Haccompagnami"** (*Servizio Civile Regionale*)

Progetto volto ad ottenere l'assegnazione di tre volontari di cui due in forza alla sede centrale ed uno alla sede Gambacorti. Il Servizio Civile Regionale rappresenta per tutto l'Istituto una grossa opportunità, perché offre la possibilità di far sperimentare per un anno un inserimento lavorativo di ragazzi che verranno formati specificamente nell'ambito del sociale all'interno del "Laboratorio Comunicazione e Linguaggi".

► **Progetti PEZ** (*Progetti Educativi Zonali*) e **Progetti su Aree a Rischio**

Attraverso i piani educativi zonali (PEZ) ed i progetti su Aree a Rischio si realizzano azioni nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità, degli alunni stranieri e degli studenti con DSA o altri BES.

L'Istituto è impegnato nella partecipazione ai bandi sulle tematiche dell'inclusione e della lotta alla dispersione.

4.10.3 Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

L'Istituto attua da diversi anni i dettami della didattica inclusiva, favorendo il successo formativo degli alunni con DSA già prima dell'entrata in vigore della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Sono stati proposti ai docenti dei corsi di aggiornamento curati da esperti del settore ed in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia); sono previste due docenti (uno per ogni sede), di riferimento a disposizione sia dei docenti che delle famiglie e degli studenti per la messa a punto delle più corrette strategie didattiche. Sono attivati processi di formazione diffusa e consolidata per la gestione dei ragazzi con Dsa e più in generale con bisogni educativi speciali (BES)

L'accoglienza che il nostro Istituto riserva agli alunni con DSA ha fatto sì che il loro numero sia in costante aumento (attualmente sono circa 100). E' stato predisposto per l'intero Istituto un modello di piano didattico personalizzato (PDP) più funzionale e pratico nell'applicazione.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha attivato con i fondi del PEZ (Piano Educativo Zonale) dei laboratori rivolti ad alunni con DSA e BES sia per favorire la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi sia per il recupero più strettamente disciplinare attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto didattico tenuti dai docenti curricolari.

Nell'ambito delle iniziative di accoglienza e di inclusione promosse dal nostro Istituto, una particolare rilevanza assume lo sportello di ascolto per alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali. Lo sportello è attualmente gestito da due docenti dell'Istituto, esperte e con alle spalle percorsi di formazione specifici. In particolare un'insegnante cura la parte relativa agli studenti degli indirizzi Biotecnologie, Servizi Socio Sanitari ed Operatori del Benessere, mentre l'altra si occupa degli indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Costruzioni Ambiente e Territorio. Lo sportello è indirizzato, oltre che agli studenti che ne fanno richiesta, anche ai genitori ed agli insegnanti. Viene attivato previo appuntamento nelle ore messe a disposizione dalle due docenti ed indicate sul sito della scuola, ma, per particolari esigenze, può essere concordato.

4.10.4 Studenti stranieri

L'Istituto registra una crescente percentuale di studenti stranieri, e per questo ha adottato da tempo misure per l'accoglienza, per l'integrazione e per il successo formativo degli studenti stranieri. A tal fine ha attivato alcuni progetti volti a garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica con una comunicazione efficace fra scuola e famiglie, valorizzando le diversità culturali mirando a creare una cultura di incontro attraverso la collaborazione di tutti i soggetti interessati alle attività realizzate nell'Istituto.

- ▶ **Accoglienza e inserimento** degli alunni stranieri, organizzazione di corsi di italiano L2 per la comunicazione e per lo studio delle discipline, personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento e adattamento della valutazione.
- ▶ **Mediazione linguistico-culturale** attraverso azioni di tutoraggio, coinvolgimento delle famiglie, e interventi finalizzati a ridurre le difficoltà scolastiche derivanti dallo svantaggio linguistico degli alunni stranieri e figli di immigrati.

4.10.5 Sportello d'Ascolto

Nell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto curato da una psicologa e rivolto a studenti, genitori ed insegnanti. Attraverso colloqui riservati, gli alunni sono sostenuti ed informati, in particolare nei momenti più difficili del loro percorso personale e scolastico. Viene così loro offerto uno spazio all'interno del quale esprimere vissuti ed emozioni così da accrescere la consapevolezza di sé e da valorizzare le proprie risorse. Inoltre in questo ambito sono fornite informazioni sul Consultorio Giovani.

4.11 Orientamento in entrata

L'orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curriculum verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni. La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale. Esso prevede l'attivazione di percorsi condivisi con le scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di perfezionare un curriculum verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico, curando personalmente e costantemente i rapporti e le attività con i referenti, ad esempio durante la "Settimana Scientifica" e la "Settimana dello studente", per progettare percorsi didattici che costituiscano un collegamento tra gli obiettivi comuni ai due ordini di scuola.

4.11.1 Attività di accoglienza

Il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo rappresenta per molti adolescenti un momento delicato sul piano socio-psico-affettivo. L'ambiente sconosciuto che accoglie il ragazzo, un modo di insegnare diverso da quello di cui si ha esperienza, i nuovi compagni, i nuovi docenti con i quali impostare nuovi rapporti rappresentano difficoltà che il nostro Istituto riconosce e per le quali mette in atto alcune attività di accoglienza. L'accoglienza delle classi prime inizia con l'avvio dell'anno scolastico e si struttura in attività specifiche orientate agli obiettivi di conoscenza, consapevolezza e socializzazione, in riferimento alle strutture, ai regolamenti, alle discipline ed alle relazioni umane. Gli allievi sono accompagnati e monitorati durante tutto l'anno scolastico ad opera di un insegnante della classe e di due studenti del triennio in qualità di tutor, secondo le modalità della peer education. Il tutto allo scopo di:

- ▶ favorire lo star bene a scuola, facilitando l'inserimento nel nuovo contesto;
- ▶ creare un clima di collaborazione e di partecipazione degli studenti alla vita scolastica;
- ▶ promuovere nell'alunno il senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- ▶ promuovere la conoscenza dei regolamenti interni;
- ▶ promuovere la conoscenza dei servizi scolastici (segreteria, biblioteca, eccetera);

Il coordinatore di ogni classe programma e gestisce, in collaborazione con la funzione strumentale, le diverse fasi del progetto; nei primi due giorni di lezione gli studenti delle classi prime insieme ai Tutor e ai loro docenti conoscono le attività annuali didattiche curricolari ed extracurricolari, imparano le regole d'Istituto, svolgono attività di socializzazione, conoscono la struttura scolastica.

L'attività di *tutoring* continua durante l'anno con incontri organizzati dai referenti per l'orientamento, anche su richiesta degli studenti e/o dei docenti coordinatori di classe.

Vengono inoltre realizzate attività finalizzate all'accoglienza degli alunni delle classi prime durante il primo periodo dell'anno scolastico. In questa fase gli alunni hanno la possibilità di conoscere sia le rispettive sedi scolastiche (aule, laboratori e spazi ricreativi) sia l'organigramma, incontrando anche il personale addetto alle varie funzioni. Inoltre, con gli insegnanti di diritto, effettuano una lettura approfondita del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

4.11.2 Attività di orientamento

L'attività di orientamento si articola nelle seguenti fasi, non necessariamente sequenziali:

- ▶ informazione capillare rivolta ai rappresentanti delle funzioni strumentali dell'orientamento delle scuole medie della provincia di Pisa e di province limitrofe, per illustrare le caratteristiche in cui si articola la nostra attività di orientamento (tipologie di incontro, materiali, sito della scuola, sito dell'osservatorio scolastico provinciale, eccetera);
- ▶ partecipazione ai vari incontri organizzati dalle scuole medie: incontri pomeridiani con i genitori e gli studenti o mattutini con i soli studenti, partecipazione ai "saloni o fiere dell'orientamento" organizzati da vari enti presenti sul territorio per fornire una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio offerti dal nostro Istituto;
- ▶ apertura pomeridiana (il sabato pomeriggio) nei mesi di dicembre, gennaio e parte di febbraio, nota come attività di "scuola aperta" per illustrare ai genitori e agli alunni delle scuole medie le caratteristiche dei corsi di studio, introdurli nel nostro ambiente-scuola, visitare i nostri laboratori didattici;
- ▶ potenziamento delle attività di orientamento al fine di valorizzare la specificità dei nostri indirizzi anche attraverso un uso efficace della comunicazione sulla rete, l'uso di facebook, e i media: pubblicazione tramite agenzie pubblicitarie sui quotidiani locali delle date della attività di "scuola aperta";
- ▶ promozione di concorsi rivolti agli studenti su tematiche curriculari legate alle esigenze del territorio che consentano una verifica delle competenze acquisite e al tempo stesso rappresentino un momento di apertura e di confronto con il mondo delle professioni e degli enti territoriali (stakeholder interni ed esterni); in quest' ottica si inserisce il "Premio E. Caponi", giunto nel 2017 alla sua quinta edizione.

4.13 Alternanza scuola-lavoro e orientamento in uscita

4.13.1 Alternanza scuola-lavoro

Una delle priorità dell'Istituto sul piano didattico-metodologico è costituita dall'alternanza scuola-lavoro, supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi o seminari di formazione nei settori agricolo-territoriale, delle costruzioni, dei servizi socio-sanitario e delle biotecnologie. La nuova struttura dell'alternanza scuola-lavoro ha dato maggiore forza alle esperienze fin qui fatte inquadrando come una vera e propria metodologia didattica e potenziandola in termini di monte orario che sarà pari, a regime, a 400 ore nel triennio e interno all'impianto curricolare.

Gli **obiettivi** delle attività sono:

- ▶ sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- ▶ favorire un efficace orientamento;
- ▶ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ▶ sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- ▶ sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale
- ▶ realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. Le attività di alternanza scuola-lavoro che il consiglio di classe individua possono afferire a più di una delle seguenti tipologie.

- ▶ **Tirocinio.** Attività di osservazione/azione in impresa di durata da giornaliera a plurisettimanale, in Italia e all'estero.
- ▶ **Project-work.** Attività di progettazione/attuazione di percorsi individuali o di classe in o con impresa.
- ▶ **Workshop.** Partecipazione a seminari, lezioni di esperti (per esempio BootCamp dell'Assefi), università, associazioni.
- ▶ **Visite aziendali.** Visite in aziende e contesti lavorativi.
- ▶ **Impresa formativa simulata.** Partendo da un'impresa reale, si imposta una attività imprenditoriale in aula con il supporto dei SIMUCENTER. Si crea un'impresa e si simula tutto il processo dalla nascita alla realizzazione e vendita del prodotto/servizio.
- ▶ **Bottega-scuola.** Lo studente alterna periodo formativi specifici in azienda come nell'apprendistato.
- ▶ **Impresa in azione.** Gli studenti ideano/realizzano un prodotto e su quello costruiscono un'impresa vera. Iscrizione al percorso e supporto di JA e ASSEFI. Partecipazione a presentazioni pubbliche e concorsi nazionali e internazionali.
- ▶ **Scuola-impresa.** La scuola si fa impresa e gli studenti partecipano alla sua gestione: aziende degli

istituti agrari, ristoranti degli istituti alberghieri.

- ▶ **Moduli in classe.** Attività di preparazione e orientamento per le attività di ASL: corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, HACCP.

Sia le modalità che la distribuzione delle ore di alternanza possono essere suscettibili di modifiche in funzione delle scelte che ciascun consiglio di classe effettuerà. Possono ad esempio essere contemplate tra le attività di alternanza scuola-lavoro quelle che per alcuni aspetti sono propedeutiche ed attuative di attività professionalizzanti. Maggior dettagli sul progetto di Alternanza Scuola Lavoro sono disponibili seguendo il [link](#).

4.13.2 Orientamento in uscita

Le attività didattiche disciplinari programmate e svolte per competenze sviluppano in particolar modo quelle di cittadinanza che permettono agli studenti di sapersi orientare una volta arrivati alla fine del percorso formativo nella scuola superiore. Il supporto della scuola in questo passaggio è duplice; da una parte si creano le condizioni personali per affrontare il futuro e saper scegliere e dall'altra si organizzano azioni di supporto per l'orientamento in uscita. L'Istituto organizza da sempre interventi di orientamento in uscita verso gli studi universitari.

Con il piano triennale si prevede l'attivazione di percorsi di orientamento in uscita verso il lavoro per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi al fine di aumentare il grado di occupabilità degli studenti dopo la fine del percorso scolastico. Le azioni si integrano con altre iniziative organizzate dalla scuola con cui condivide le finalità (stage aziendali, Impresa in azione, BootCamp Assefi, eccetera) allo scopo di una gestione più efficiente delle risorse a disposizione e una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento in uscita hanno i seguenti **obiettivi**:

- ▶ migliorare l'efficacia dell'orientamento verso l'università;
- ▶ migliorare la consapevolezza delle proprie attitudini e preferenze;
- ▶ migliorare la conoscenza della realtà occupazionale del proprio territorio e delle opportunità lavorative;
- ▶ saper preparare il proprio curriculum vitae e saper affrontare un colloquio di lavoro.

Si prevede di dar corso alle seguenti attività:

- ▶ attivazione di un blog per la diffusione delle informazioni sulle opportunità di orientamento sia universitario che verso il lavoro;
- ▶ iscrizione dell'Istituto ai servizi di intermediazione;
- ▶ accordi con soggetti esterni per lo svolgimento di attività quali incontri di informazione sugli sbocchi professionali con:
 - ▶ rappresentanti degli ordini professionali dei Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, Agronomi, delle associazioni di categoria,

- ▶ i centri per l'impiego per incontri con imprenditori al fine di comprendere come cercare e trovare lavoro,
- ▶ con le agenzie per il lavoro per la simulazione di colloqui di lavoro,
- ▶ con i servizi di GiovaniSi e Informagiovani per informazioni sui servizi offerti (consulenza, programmi della Regione Toscana a favore di giovani, eccetera);
- ▶ attivazione di sistemi di rilevazione delle preferenze e abilità personali possedute dagli studenti al fine di individuare una lista di professioni compatibili con i loro interessi e costruzione di un piano di azione mirato. gli interessi della persona e di capacità collegate da migliorare e/o sviluppare per raggiungere l'obiettivo professionale individuato;
- ▶ supporto agli studenti nella compilazione del *curriculum vitae* e pubblicazione su ClicLavoro.

4.13.3 Azioni di potenziamento e bandi POR-FSE

Per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di alternanza scuola-lavoro ed offrire agli studenti un supporto ulteriore per l'orientamento in uscita, l'Istituto ha partecipato ai bandi **POR-FSE (Piano Operativo Regionale per il potenziamento della offerta formativa negli istituti tecnici e professionali)** con due progetti, di durata biennale, entrambi finanziati. La priorità di investimento prevede interventi per: migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguare i curricula e introdurre e lo sviluppo di programmi di formazione basati sul lavoro. L'azione del progetto riguarda interventi qualificanti volti allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. Il progetto ha durata biennale. Tali interventi, volti allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione prevedono un'alternanza di lezioni in aula in co-docenza tra insegnanti e imprenditori e momenti formativi in situazione.

Progetto SILO "Scuola-Impresa, Laboratori per l'Orientamento" per la filiera *agribusiness*. Il progetto coinvolge la rete di scuole formate dall'Istituto IIS Santoni, che ne è capofila, dall'ITCG Fermi di Pontedera e dall'IPSSAR Matteotti di Pisa, insieme agenzie formative CESCOT Toscana Nord, CIA, Copernico e le imprese Cooperativa PonteVerde e il consorzio Toscana Food&Wine. Le classi interessate nel progetto sono una classe quarta del corso agrario e una quarta del corso biotecnologie dell'Istituto.

Progetto "Sanita Opportunità" per la filiera sanità e chimico-farmaceutica. Il capofila del progetto è l'IIS "Santoni", in associazione di scopo temporanea con i partner Agenzia formativa Fondazione "Madonna Del Soccorso" ONLUS di Fauglia, Villa Santa Caterina di Marianelli Lina di Calambrone, PAIM Cooperativa sociale ONLUS di Cascina e Bioagrifood Srl. Il progetto è rivolto alle classi terze e quarte dell'indirizzo servizi socio-sanitari e a due classi quarte dell'indirizzo biotecnologie sanitarie..

Progetto "Proforma3 e Proforma4" progetti POR per la realizzazione di percorsi di orientamento e di sicurezza sul lavoro, in collaborazione con agenzie formative e altre scuole. Le attività sono rivolte agli studenti del terzo (Proforma 3) e quarto anno (Proforma 4)

4.14 Ampliamento dell'offerta formativa

Gli obiettivi formativi non sono raggiungibili solo attraverso le attività curricolari e i contenuti specifici delle singole discipline. Al di là dei normali curricula l'Istituto valorizza nella sua azione educativa quell'area di saperi che sono importanti per lo sviluppo integrale e per la formazione globale dei giovani. L'attività didattica strettamente intesa si inserisce quindi in un percorso formativo più vasto.

In questo senso l'Istituto sta sviluppando il progetto **ALFa (attività laboratoriali per una formazione accogliente)** che si prefigge di realizzare attività laboratoriali e corsi rivolti a ragazzi, insegnanti e adulti, che oltre a curare con nuovi strumenti metodologici, innovativi e stimolanti gli aspetti più consueti della didattica scolastica, propongano iniziative di approfondimento centrate sulle capacità e sullo sviluppo di competenze. Inoltre l'Istituto si propone, in virtù della pluralità dei suoi indirizzi in contatto vivo con alcuni dei settori dei servizi più importanti della città di Pisa, di diventare riferimento come laboratorio per lo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità, direttamente collegata all'innovazione.

Macroaree

Tutti i progetti sono raggruppati in macroaree. La descrizione dettagliata dei progetti afferenti ad ogni singola area costituisce un **Documento dei Progetti Annuali** che annualmente viene aggiornato e modificato e che costituisce parte integrante del PTOF ed è consultabile sul sito nell'area "**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**", in "Info sull'istituto/Documenti" dell'offerta formativa, seguendo il link. Ogni macroarea raccoglie interventi che accolgono progetti con le seguenti finalità:

- 1) **Inclusione.** Favorire la possibilità di successo di tutti gli studenti, sia sotto gli aspetti strettamente cognitivi che sociali, attraverso azioni finalizzate, limitando il più possibile la dispersione scolastica.
- 2) **Orientamento e accoglienza.** Rispondere alle difficoltà che gli alunni incontrano all'ingresso in una scuola nuova ed impegnativa. Sostenere l'orientamento e il superamento di eventuali disagi. Orientare alla motivazione e accrescere l'autostima.
- 3) **Cittadinanza, partecipazione e legalità.** Educare ai valori del rispetto della persona e costituzionali per formare cittadini critici, consapevoli ed attivi, capaci di valutare meglio le proprie scelte morali ed etiche, individuali e collettive.
- 4) **Potenziamento e valorizzazione delle specificità degli indirizzi.** Valorizzare e potenziare l'offerta formativa curricolare tenendo conto della specificità dei vari indirizzi di studio.
- 5) **Certificazioni.** Favorire l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche.
- 6) **Rapporti con il territorio e alternanza scuola-lavoro.** Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la

formazione in aula con l'esperienza pratica. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- 7) **Progetti regionali, nazionali, europei.** Coinvolgere gli studenti in attività e iniziative di più ampia dimensione (regionale, nazionale, internazionale).

5 Reti e relazioni

5.1 Collaborazioni esterne

La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali, professionali e sociali del territorio. Condizione essenziale per la scuola è avere la conoscenza e le informazioni dai settori lavorativi e occupazionali del territorio per poter meglio programmare e adeguare la propria offerta formativa. Sono vari i soggetti di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste e che la scuola deve implementare attraverso la costruzione dei curricula.

I progetti che la scuola nel tempo ha attivato e i rapporti diretti con imprese e istituzioni del territorio per le esperienze di alternanza scuola lavoro e i tirocini formativi curricolari hanno permesso la costruzione di reti di rapporti con le altre scuole, con agenzie formative, con il mondo delle imprese, con le Istituzioni (comuni e amministrazione provinciale), con il servizio sanitario locale (ASL e ospedale) nonché con enti di ricerca quali l'Università di Pisa e il CIRAA (centro interdipartimentale di ricerche agro-ambientali) e gli ordini professionali.

5.2 Reti

L'Istituto partecipa a molte reti di scuole per la realizzazione di progetti specifici, per la formazione e per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola fa parte della rete di Ambito 18 (Pisa) e della rete per la formazione dei docenti in servizio di ambito. I rapporti con le istituzioni del Territorio sono consolidati e si basano su convenzioni su singoli progetti oppure sulla costituzione di associazioni temporanee di scopo che comprendono scuole, agenzie formative e imprese nel caso di progetti più ampi come:

- ▶ i progetti biennali **POR-FSE** con "**SILO Scuola Impresa Laboratori per l'Orientamento**" per la filiera *agribusiness* e "**Sanità Opportunità**" per quella sanitaria e chimico-farmaceutica, espressione delle reti di relazioni consolidate negli ambiti delle due filiere; il progetto "**Anche Noi**" per l'inclusione;
- ▶ il progetto di e-CLIL "**TEAM4CLIL**" di durata annuale che coinvolge altre sette scuole: ITCG "Fermi" (Pontedera), ISI "Piaggia" (Viareggio), ISI "Pertini" (Lucca), ITIS "Leonardo da Vinci" (Pisa), ITIS "Marconi" (Pontedera), ISI "Barga" (Barga);
- ▶ il progetto **Erasmus Plus / K1** vet per la mobilità all'estero degli studenti insieme al IIS "Signorelli" (Cortona) e l'IIS "Morante" (Firenze) con l'intenzione di aderire anche a reti di scuole europee;
- ▶ il progetto "Service Learning" per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

nell'area dell'inclusione; in rete con altri Istituti superiori ed Istituti Comprensivi della regione Toscana;

- ▶ la rete "Professionalmente...Insieme" per le misure di accompagnamento della riforma del professionale; rete nazionale.

5.3 Il polo dell'agrario

La scuola dal 2015 è capofila del polo tecnico professionale per la filiera *agribusiness*, **AGRALPI Agroalimentare Pisano**, composta da:

- ▶ *scuole*: IIS "Santoni", ITCG "Fermi" (Pontedera), IPSSAR "Matteotti" (Pisa);
- ▶ *agenzie formative*: Cescot, Copernico e Agricoltura e Vita, Etruria Srl;
- ▶ *imprese*: Cooperativa Sociale PonteVerde Onlus, Consorzio Toscana Sapori Italian Food and Wine, Caseificio Busti, Oleificio Monti Pisani, azienda agricola Castellonchio, Il Catrino, Podere Spazzavento e Fattoria Tommasi;
- ▶ *associazioni di categoria*: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, ConfAgricoltura, ConfArtigianato, Confesercenti;
- ▶ *La Fondazione Istituto Tecnico Superiore E.A.T. – Eccellenza Agro-Alimentare Toscana*
- ▶ *Amministrazione Provinciale*.

Le finalità del polo **AGRALPI** sono:

- ▶ creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- ▶ avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti;
- ▶ favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa;
- ▶ promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- ▶ promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo;
- ▶ favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- ▶ promuovere la formazione permanente e continua;
- ▶ creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- ▶ attivare azioni di orientamento;
- ▶ realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- ▶ realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

Le attività del polo sono rivolte quindi verso:

- ▶ l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, le istituzioni formative accreditate dalle Regioni e gli istituti tecnici superiori;
- ▶ l'impegno delle imprese a mettere a disposizione risorse professionali e strumentali;

- ▶ l'attuazione della flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti;
- ▶ la divulgazione e la promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio.

5.4 Agenzia formativa

L'Istituto è certificato come agenzia formativa dall' associazione SQS (associazione svizzera di sistemi di Qualità e di Management).

L'agenzia formativa dell'Istituto è accreditata presso la Regione Toscana tramite il sistema SAFORET (sistema per l'accREDITAMENTO delle sedi formative e di orientamento della Regione Toscana).

L'Istituto progetta ed eroga corsi di formazione rivolti ai propri studenti e a soggetti esterni. I corsi di formazione erogati possono essere finanziati sia dai Fondi Sociali Europei che dal finanziamento diretto dagli utenti dei corsi.

6 Scelte organizzative e gestionali

6.1 Autonomia didattica e organizzativa

L'istituto adotterà le seguenti forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento DPR 275/1999 e ribadite dall'articolo 1 comma 3 della Legge 107/2015:

- ▶ articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina comprese attività e insegnamenti interdisciplinari attraverso compresenze di docenti;
- ▶ potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari attraverso l'introduzione di materie opzionali (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie). La gestione delle ore sarà attuata attraverso l'introduzione di "Banca delle ore";
- ▶ modulazione dell'orario scolastico per rendere possibile l'articolazione di classi parallele in classi aperte, dove sia possibile l'intervento didattico di docenti della stessa disciplina finalizzato a recuperare, rafforzare o potenziare i livelli di competenza;
- ▶ potenziamento e recupero delle competenze con aperture pomeridiane più numerose, con interventi pluridisciplinari di area e tutoraggio;
- ▶ utilizzo della quota del 20% dei curricoli (D.M. 47/2006);
- ▶ spazi di flessibilità (aree di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado).

6.2 Organizzazione interna

L'istituto ha individuato alcune figure di supporto all'organizzazione e alla didattica di cui si delinea le funzioni specifiche delegate dal Dirigente Scolastico.

6.2.1 Le funzioni dello staff di direzione

Lo staff di direzione è costituito dal Dirigente Scolastico (DS), dal docente Vicario che svolge anche il ruolo di responsabile di plesso succursale e da due collaboratori presso la sede centrale. Per la trattazione di argomenti di carattere amministrativo è prevista anche la partecipazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

- ▶ Funzione di **primo collaboratore e responsabile di plesso**, con i seguenti compiti specifici.
 - ▶ Sostituire, in caso di assenza o d'impedimento, il Dirigente Scolastico, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega a firmare in luogo del DS documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici;
 - ▶ collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione degli organici dell'autonomia e nell'assegnazione delle classi;
 - ▶ verbalizzare le sedute del collegio docenti in alternanza con gli altri collaboratori;
 - ▶ predisporre il calendario del piano delle attività, tenendo conto dei pareri espressi dal

collegio docenti.

In particolare nella sede succursale in via Possenti:

- ▶ disporre le sostituzioni dei docenti assenti;
 - ▶ gestire orario provvisorio e definitivo delle lezioni;
 - ▶ vigilare sull'applicazione del Regolamento di Istituto segnalando al Dirigente Scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari;
 - ▶ concedere agli alunni, per giustificati motivi, permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo;
 - ▶ autorizzare le assemblee di classe e di istituto;
 - ▶ coordinare il personale docente, autorizzando i permessi brevi e controllando poi il recupero delle ore;
 - ▶ autorizzare le assenze previste dalla legge e dandone comunicazione alla sede centrale;
 - ▶ supervisionare la gestione di riunioni che possono essere autorizzate a svolgersi;
 - ▶ agevolare la circuitazione delle comunicazioni emanate dal dirigente scolastico attraverso la posta elettronica;
 - ▶ supervisionare e coordinare la realizzazione dei progetti che contengono attività educative durante l'orario scolastico della mattina e gli interventi pomeridiani extracurricolari;
 - ▶ formulare al DS una proposta per la nomina di coordinatori e segretari di classe;
 - ▶ coordinare e controllare il lavoro e le attività svolte dai coordinatori di classe;
 - ▶ rilevare la puntualità d'ingresso al lavoro delle componenti docenti;
 - ▶ curare i rapporti con l'utenza e con enti esterni che interagiscono con la sede distaccata;
 - ▶ vigilare e segnalare formalmente al DS di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
 - ▶ vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dalla medesima;
 - ▶ segnalare all'ente proprietario disfunzioni e necessità d'interventi per riparazioni e situazioni di pericolo;
 - ▶ attivare procedure in caso di sciopero e/o assemblee sindacali.
- ▶ Funzione di **collaboratore** con le seguenti deleghe specifiche per la gestione e organizzazione della sede centrale.
- ▶ Gestire, previo contatto con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale.
 - ▶ Gestire orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
 - ▶ Gestire i ritardi da parte degli studenti e la comunicazione agli uffici ed ai Coordinatori di Classe, nonché al dirigente scolastico.
 - ▶ Controllare la puntualità e il rispetto degli orari d'inizio e fine servizio dei docenti.
 - ▶ Curare la contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del

recupero delle stesse e delle ore eccedenti.

- ▶ Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti in alternanza con gli altri collaboratori.
 - ▶ Curare i rapporti con l'utenza e con enti esterni in caso di temporanea assenza o impedimento del DS.
 - ▶ Formulare al DS una proposta per la nomina di coordinatori e segretari.
 - ▶ Vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dalla medesima.
 - ▶ Vigilare sull'applicazione del regolamento di Istituto segnalando al dirigente scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari.
-
- ▶ Funzione di **collaboratore** con i seguenti compiti specifici a **supporto tecnico** del DS.
 - ▶ Predisporre la documentazione e verbalizzare gli incontri inerenti alla contrattazione integrativa.
 - ▶ Elaborare, documentare e diffondere modelli e prospetti finalizzati alle attività di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti.
 - ▶ Controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza da parte dei docenti, studenti e personale ATA coerentemente al documento di valutazione dei rischi e al suo aggiornamento.
 - ▶ Curare i processi di archiviazione e diffusione delle comunicazioni interne nella sede centrale.
 - ▶ Gestire, in caso di assenza dell'altra collaboratrice, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente.
 - ▶ Gestire orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
 - ▶ Gestire i ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai Coordinatori di Classe, nonché al DS.
 - ▶ Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti in alternanza con gli altri collaboratori.
 - ▶ Attivare le procedure in caso di sciopero e/o assemblee sindacali.
 - ▶ Segnalare all'ente proprietario disfunzioni e necessità di interventi per riparazioni e situazioni di pericolo.
 - ▶ Vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dal medesimo.
 - ▶ Vigilare sull'applicazione del regolamento di Istituto segnalando al Dirigente Scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari.

6.2.2 Funzioni Strumentali all'offerta formativa

L'Istituto negli anni ha consolidato la scelta delle seguenti aree da presidiare con figure professionali di riferimento. Generalmente ogni area è presieduta da una o due unità.

aree di competenza delle FF.SS. (istituite dal Collegio docenti nella riunione del 1/09/16)	attribuzioni
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<p>Coordina l'attività della commissione omonima ottimizzandone le risorse assegnate. Predisporre le integrazioni e le modifiche al PTOF, con particolare riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto delle decisioni del Collegio docenti, delle proposte dei consigli di classe, dei docenti e delle commissioni. Predisporre la versione aggiornata finale del POF annuale. Compie gli eventuali atti dovuti di aggiornamento in itinere del documento. Favorisce l'informazione, la formazione e la comunicazione tra le varie figure collegiali operanti nella scuola. Collabora, per la parte di sua competenza, alla stesura o all'aggiornamento del PTOF. Mantiene in particolare costanti rapporti con il DS, col Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con i Dipartimenti e con l'Animatore Digitale (A.D.), con tutte le altre FF.SS. E con i coordinatori delle Commissioni. Fa parte del Comitato-Tecnico didattico. Presenta al Collegio nella riunione di giugno la Relazione finale sull'attività svolta. Rendiconta l'attività della Commissione.</p>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Coordina l'attività della commissione omonima ottimizzandone le risorse assegnate. Mantiene, per quanto di sua competenza, costanti rapporti con il DS, con le altre FF.SS., con i coordinatori delle commissioni. Promuove e coordina iniziative d'informazione e di formazione sul tema della salute. Cura i rapporti della scuola con enti e/o esperti esterni in materia e promuove l'attivazione di sportelli di ascolto (CIC) e psicologico. Fa parte del Comitato-Tecnico didattico. Promuove e favorisce iniziative volte a migliorare l'inclusione per gli studenti BES in collaborazione con la FS Disabilità. Coordina interventi per studenti con DSA e con altri BES presenti nell'Istituto: offre la propria collaborazione per la predisposizione dei PDP; predisporre uno sportello d'ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori; predisporre, coordina, gestisce uno sportello didattico a sostegno di studenti e genitori. Presenta al Collegio nella seduta di giugno la Relazione finale sull'attività svolta</p>
ALTERNANZA SCUOLA/LAV. ORIENTAMENTO IN USCITA	<p>Coordina l'attività della commissione omonima ottimizzandone le risorse assegnate. Predisporre una banca dati delle imprese/enti/studi professionali che integrerà quella contenuta nel Registro delle imprese. Supporta il DS nella predisposizione della scheda di valutazione delle strutture impegnate nell'ASL. Predisporre una banca dati degli studenti in ASL che tiene memoria dei percorsi effettuati, delle competenze acquisite con le eventuali valutazioni conseguite. Coordina e promuove azioni di collegamento con il territorio. Prende contatti con le associazioni di categoria delle imprese e delle professioni per sensibilizzare e ampliare il numero di soggetti/strutture disposte ad accogliere gli studenti in ASL. Organizza e coordina le attività di orientamento in uscita per gli studenti delle classi quarte e quinte. Individua indici di efficienza e di efficacia dei percorsi seguiti in funzione delle risorse umane ed economiche assegnate. Fa parte del Comitato-Tecnico didattico. Monitora e rendiconta l'attività svolta predisponendo una relazione finale per il Collegio.</p>

ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Coordina l'attività della commissione omonima ottimizzandone le risorse assegnate. Promuove e organizza iniziative riguardanti la scuola che hanno visibilità esterna e ricadute sull'orientamento, anche di natura pubblicitaria. Definisce strategie efficaci di orientamento in entrata e propone relative azioni di monitoraggio. Promuove eventuali iniziative di orientamento anche all'interno delle attività curricolari. Mantiene, per quanto di sua competenza, costanti rapporti con il DS, con le altre FF.SS. e con i coordinatori delle commissioni. Fa parte del Comitato-Tecnico didattico. Presenta al Collegio la Relazione finale sull'attività svolta.
DISABILITÀ	Coordina l'attività della commissione omonima ottimizzandone le risorse assegnate. Mantiene, per quanto di sua competenza, costanti rapporti con il DS, con le altre FF.SS., con i coordinatori delle commissioni. Promuove iniziative riguardanti gli alunni disabili. Mantiene i contatti con gli Enti esterni interessati, in particolare con l'ASL competente e propone azioni di miglioramento. Partecipa al GLI e ne cura, insieme al DS, l'o.d.g.. Riferisce al GLI sulla situazione della scuola in materia di inclusione. Sostiene i docenti referenti dei singoli casi all'interno dei GLIC. Collabora con i docenti interessati per l'efficace realizzazione di iniziative e progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'area della disabilità. Cura e aggiorna la parte del PTOF riguardante la disabilità. Predispose il Piano annuale per l'inclusività (PAI). Fa parte del Comitato-Tecnico didattico. Presenta al Collegio la Relazione finale sull'attività svolta.

6.2.3 Le funzioni del Coordinatore di Classe

- ▶ Presiedere le riunioni del consiglio di classe quando non è presente il DS.
- ▶ Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno.
- ▶ Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori e presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
- ▶ Gestire il rapporto con i genitori per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline.
- ▶ Predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale, tenuto conto della situazione di partenza.
- ▶ Coordinare l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere la programmazione del consiglio di classe.
- ▶ Favorire la coerenza educativa degli interventi dei docenti di classe.
- ▶ Assicurare accoglienza, collaborazione e sostegno ai nuovi docenti informandoli tempestivamente sulle necessità di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- ▶ Relazionare in merito all'andamento didattico e disciplinare della classe.
- ▶ Controllare periodicamente il registro elettronico di classe in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, le giustificazioni e le note disciplinari.
- ▶ Controllare la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero.
- ▶ Richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe per interventi di natura didattico- educativa o disciplinare.
- ▶ Coordinare per le classi quinte la stesura del "Documento del 15 maggio".

- ▶ Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del PEI redatto per gli alunni diversamente abili frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli studenti con DSA o con altri BES.
- ▶ Informare tempestivamente il DS qualora permanga una frequenza irregolare, vi sia un peggioramento complessivo nel profitto o si registri un comportamento oggetto di sanzione disciplinare.
- ▶ Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto.
- ▶ Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.
- ▶ Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornato la situazione delle assenze e del numero di permessi per entrate posticipate e uscite anticipate degli allievi, segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.
- ▶ Provvede, in caso di non ammissione di un alunno alla classe successiva, a informare tempestivamente la famiglia, comunque prima della pubblicazione degli esiti.

6.2.4 Le funzioni del segretario di classe

- ▶ Provvedere alla stesura dei verbali del Consiglio di Classe.
- ▶ Controllare la regolarità formale e sostanziale dei verbali e la loro coerenza con i dati presenti sul registro elettronico.

6.2.5 I Dipartimenti

Le funzioni dei Coordinatori dei Dipartimenti

Il Coordinatore di Dipartimento:

- ▶ rappresenta il proprio dipartimento;
- ▶ tutte le volte che lo ritenga necessario convoca, con un preavviso minimo di cinque giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza;
- ▶ raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Didattico, degli obiettivi di processo fissati dal Piano di Miglioramento e delle richieste presentate da singoli docenti e fissa l'ordine del giorno degli incontri;
- ▶ su delega del Dirigente Scolastico, presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il Dipartimento vota sulle proposte da inserire, tramite il Comitato Tecnico Didattico, nelle delibere del Collegio dei Docenti. Qualora la convocazione del Collegio Docenti sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del Dipartimento vengono trasmesse comunque al Comitato Tecnico Didattico.

- ▶ è membro d'ufficio del Comitato Tecnico Didattico e partecipa alle riunioni;
- ▶ comunica ai docenti del proprio Dipartimento le indicazioni e le delibere del Comitato Tecnico Didattico e al Comitato Tecnico Didattico, parimenti, comunica le posizioni (di maggioranza e di minoranza) e le delibere assunte in Dipartimento e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del Dipartimento e del Comitato Tecnico Didattico. Il Comitato Tecnico Didattico inserisce la discussione del caso nel suo ordine del giorno;
- ▶ è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- ▶ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Tecnico Didattico.

Le funzioni del Comitato Tecnico-Didattico

Il Comitato Tecnico-Didattico è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i Coordinatori di Dipartimento. Sono compiti del Comitato Tecnico-Didattico:

- ▶ comunicare e diffondere le proposte e/o le decisioni effettuate dai diversi Dipartimenti;
- ▶ confrontarsi ed esprimere pareri sulle proposte di attività svolte dai Dipartimenti;
- ▶ svolgere una funzione consultiva nei confronti del Dirigente Scolastico.

Composizione e prerogative dei Dipartimenti

Il Dipartimento è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico pratici delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno curricolari e dai soli docenti di sostegno nel caso del Dipartimento del sostegno. È presieduto dal Dirigente Scolastico che, su proposta del Dipartimento, nomina un responsabile Coordinatore del Dipartimento. Nel Dipartimento si raccoglie, analizza e coordina le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento per presentarlo al Comitato Tecnico Didattico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

In particolare è compito del Dipartimento:

- ▶ la definizione degli obiettivi minimi in termini di abilità e conoscenze per ciascuna disciplina;
- ▶ raccogliere proposte sulla definizione dei criteri di valutazione;
- ▶ l'eventuale predisposizione di prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- ▶ avanzare proposte sulle modalità di svolgimento delle attività di recupero, sostegno, potenziamento e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- ▶ predisporre il piano delle competenze conformi agli assi culturali ed alle competenze comuni di cittadinanza;
- ▶ individuare raccordi tra conoscenze, abilità e competenze specifiche;

- ▶ predisporre un confronto per l'adozione dei libri di testo o di altri materiali didattici e multimediali;
- ▶ ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline Dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti, ambiti disciplinari o singole discipline. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri di valutazione e di svolgimento degli scrutini finali.

Le discipline sono inserite in ciascun dipartimento secondo lo schema seguente

	ASSE LINGUAGGI e STORICO SOCIALE		ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
	UMANISTICO	LINGUISTICO	MATEMATICO	SCIENTIFICO TECNOLOGICO
Biennio	<i>Italiano Storia Geografia Diritto e Economia Economia aziendale Scienze umane e sociali Educazione musicale Metodologie operative Storia dell'arte Religione</i>	<i>Inglese Francese</i>	<i>Matematica</i>	<i>Scienze integrate (Fisica, chimica, S. d. Terra, Biologia) Scienze motorie Tecnologie e tec. rap. Grafica Scienze e tecnologie appl. Informatica Botanica Biotecnologie Anatomia Massaggio Tecniche estetiche</i>
Triennio	<i>Italiano Storia Religione</i>	<i>Inglese Francese</i>	<i>Matematica</i>	<i>Scienze motorie</i>

SERVIZI ALLA PERSONA		BIOTECNOLOGIE	AGRARIO AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA	COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO
OPERATORE BENESSERE	SERVIZI SOCIOSANITA RI	BIOTECNOLOGIE	Agrario Agroalimentare Agroindustria	Costruzione Ambiente Territorio
<i>Anatomia</i>	<i>Metodologie operative</i>	<i>Chimica analitica e strumentale</i>	<i>Produzioni animali</i>	<i>Progettazione, Costruzioni e Impianti</i>
<i>Massaggio</i>	<i>Tecnica amm. ed economia sociale</i>	<i>Chimica organica e biochimica</i>	<i>Produzioni vegetali</i>	<i>Topografia</i>
<i>Tecniche estetiche</i>	<i>Legislazione socio sanitaria</i>	<i>Legislazione sanitaria</i>	<i>Economia, estimo, marketing e legislazione</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>
	<i>Igiene</i>	<i>Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia</i>	<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>	
	<i>Psicologia</i>	<i>Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario</i>	<i>Biotecnologie agrarie</i>	

6.2.6 Supporto all'innovazione - Animatore Digitale

L'animatore digitale coordina il Team dell'Innovazione digitale e le attività connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale ha la funzione di:

- ▶ seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;
- ▶ organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del piano nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- ▶ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, eccetera);
- ▶ lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

6.2.7 Lo staff di comunicazione

Un pool di docenti e assistenti tecnici che si occupa di gestire le azioni di comunicazione esterna mediante sito web, articoli su giornali locali, radio o TV locali e pagina ufficiale Facebook, adeguando il registro linguistico a seconda del mezzo utilizzato, del tipo di utenza e del contenuto del messaggio.

Le finalità operative dello staff sono:

- ▶ definire le linee guida della strategia di comunicazione dell'Istituto;
- ▶ incrementare le relazioni efficaci con i media locali;
- ▶ promuovere la divulgazione delle attività didattiche e formative dei diversi indirizzi di studio;
- ▶ migliorare la qualità della comunicazione interna.

Ogni componente dello staff svolge funzioni specifiche coordinate dal Dirigente Scolastico.

6.3 Regolamenti

Fanno parte del presente PTOF i regolamenti:

- **Patto Educativo di Corresponsabilità**
- **Regolamento di Istituto**
- **Regolamento del Collegio Docenti**

6.4 Modalità di collaborazione con le famiglie

Il nostro Istituto considera fondamentale il dialogo continuo e collaborativo con le famiglie, per favorire la trasparenza della vita scolastica (utilizzo del registro elettronico, comunicazioni chiare e tempestive) e per sostenere il percorso formativo degli studenti.

Nella dialettica tra scuola e famiglie si costruisce inoltre la dimensione della partecipazione. L'elezione dei rappresentanti dei genitori nei diversi organismi (Consiglio di classe e Consiglio di Istituto) è un momento essenziale di collaborazione fattiva alla vita della scuola. In tal modo, infatti, i genitori possono contribuire alle scelte strategiche relative alla didattica ed all'organizzazione dell'Istituto. La scuola si rende disponibile a favorire e supportare occasioni di incontro tra genitori, anche in forma di assemblee o riunioni.

I rapporti tra corpo docente e famiglie degli allievi si strutturano secondo diverse modalità.

- ▶ Al momento dell'iscrizione si sottoscrive il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che definisce diritti e doveri reciproci e che sancisce un impegno formale e sostanziale tra istituzione scolastica e famiglie sulle regole di funzionamento delle attività scolastiche e sugli obblighi ed i limiti che derivano dal rapporto con studenti minorenni e maggiorenni.
- ▶ Tranne i periodi immediatamente precedenti gli scrutini, ogni docente utilizza un'ora settimanale in orario antimeridiano per dare informazioni ai genitori sull'andamento didattico/disciplinare dei rispettivi figli.
- ▶ Durante tutto l'anno scolastico il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori seguono gli studenti con grande attenzione per i piccoli e grandi problemi che si presentano nella quotidianità. Cercano di supportarli, rimanendo sempre in contatto con le famiglie, per tutto ciò che riguarda assenze, giustificazioni, rapporti con i docenti, ma anche per aiutare gli alunni ad affrontare le difficoltà e a individuare e superare le cause del disagio che essi possono vivere.
- ▶ Nel corso dell'anno sono inoltre organizzati due ricevimenti collettivi in orario pomeridiano in coincidenza con i consigli di classe di metà periodo (indicativamente a novembre e a marzo-aprile). Tale modalità può essere sostituita con due pomeriggi dedicati al ricevimento, ad esempio il primo delle materie umanistiche, il secondo delle scientifiche.
- ▶ Ulteriori momenti comunicativi possono essere instaurati durante l'anno dai genitori con il Coordinatore della Classe: nei casi in cui il consiglio di classe ne ravvisi la necessità, il Coordinatore contatta tempestivamente e direttamente le famiglie.

7 Piano Triennale di formazione

La scuola è il luogo della crescita culturale e della formazione. Mantenere un'offerta formativa aggiornata, in grado di utilizzare le moderne tecnologie ed inclusiva, offrendo percorsi personalizzati e capace di promuovere l'eccellenza, comporta un processo di costante aggiornamento di tutto il personale docente. Inoltre il processo di dematerializzazione in atto e le necessità di formazione sull'assistenza degli allievi comporta l'aggiornamento continuo del personale ATA.

L'Istituto individua un certo numero di opportunità formative per il personale scolastico. Nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse disponibili, la scuola promuove le attività di formazione in rete con altri Istituti e pone la massima attenzione alle possibilità offerte da Enti di Alta Formazione come, ad esempio Università e Indire. Verrà data la priorità alla formazione mediante percorsi online o blended.

Per quanto riguarda il personale ATA, all'interno del piano di annuale predisposto dal DSGA in modo funzionale all'offerta formativa, è individuato uno specifico piano di formazione. Le principali aree di formazione del personale ATA riguardano i processi di dematerializzazione, le funzioni gestionali amministrative, la preparazione sulle nuove strumentazioni presenti nei laboratori.

L'attività di formazione del personale docente si articola in Unità Formative. La scuola riconosce come unità formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle reti di scuole, dall'amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il piano di formazione dell'Istituto. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, compresi gli organismi accreditati dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016. Per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del piano di miglioramento si prevede che ogni docente svolga almeno un'Unità Formativa l'anno.

L'Istituto è impegnato nel presidio della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività formativa specifica.

7.1 Linee di intervento di formazione

L'Istituto imposta la sua programmazione di formazione tenendo conto del piano di formazione definito a livello nazionale e considerando le indicazioni che derivano dal piano di miglioramento, definito in base al Rapporto di AutoValutazione. Un altro aspetto relativo alla formazione riguarda l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il piano di formazione per il personale docente è impostato tenendo conto degli obiettivi del piano di miglioramento e dei bisogni formativi che emergono dalle riunioni dei dipartimenti. I bisogni formativi sono classificati all'interno di macro aree tematiche. Indicativamente le aree tematiche sono:

- Ambiente di apprendimento;
- Progettazione e valutazione
- Inclusione, orientamento
- Nuove tecnologie per la didattica

La formazione in rete

L'Istituto partecipa alla scelta delle azioni di formazione per il personale scolastico sviluppate dalla rete degli istituti dell'ambito pisano. In particolare gli indirizzi per la formazione nell'anno scolastico 2016/17 sono i seguenti:

- Curricolo di raccordo primo-secondo ciclo per migliorare il successo scolastico;
- Attività di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza;
- Processo di insegnamento-apprendimento come relazione educativa

- Formazione per stesura del RAV e piano di miglioramento – Terza fase.

Al fine di orientare l'attività formativa per le competenze di cittadinanza in percorsi di raccordo primo-secondo grado, verrà somministrato ai docenti del biennio iniziale un questionario concordato con la rete di scuole.

Le aree di formazione del piano triennale, escluse le azioni relative al PNSD che sono definite di seguito, sono così schematizzate:

Competenze	Area di formazione
Anno scolastico 2016/17	
Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Curricolo di raccordo primo-secondo ciclo su competenze di cittadinanza Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Stesura RAV e piano di miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica Valutazione competenze chiave e di cittadinanza
Competenze per il 21esimo secolo	Percorsi Clil Alternanza scuola lavoro
Anno scolastico 2017/18	
Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Inclusione e disabilità Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Autonomia Didattica e Organizzativa Didattica e valutazione per competenze e innovazione metodologica
Competenze per il 21esimo secolo	Curricolo digitale Clil e Lingue straniere Alternanza scuola lavoro
Anno scolastico 2018/19	
Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Valutazione e miglioramento Didattica e valutazione per competenze professionali e innovazione metodologica
Competenze per il 21esimo secolo	Clil e Lingue straniere Didattica orientativa

Il piano sarà revisionato ed aggiornato nel corso dello svolgersi delle attività previste.

7.2 Le azioni di Formazione del PNSD

Le nuove tecnologie per la didattica e l'ampliamento dei supporti informatici per innovare gli ambienti di apprendimento sono stati al centro delle azioni dei progetti PON 2015/16 e della prima fase dell'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale PNSD http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html.

Attraverso la piattaforma degli SNODI PON è iniziata la formazione per gli ambienti digitali che quest'anno prevede ulteriori dieci docenti oltre all'Animatore Digitale (AD) ed il team dell'innovazione già parzialmente formati a partire dall'anno scolastico 2015/16.

Di seguito si presenta il piano triennale. Il piano sarà revisionato ed aggiornato nel corso dello svolgersi delle attività previste

PNSD a.s. 2016-2017	
Formazione interna	- Formazione specifica dell'Animatore Digitale, Team Innovazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica di un gruppo di docenti delle varie aree ed indirizzi - Implementazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato a PNSD - Indagine conoscitiva sulle conoscenze digitali degli studenti delle classi prime scuola secondaria e del nuovo personale docente e ATA - Monitoraggio delle conoscenze/ competenze acquisite - Formazione di base/ avanzata LIM o TIC per la didattica - Formazione sull'utilizzo di spazi cloud.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con Polizia Postale sui problemi del Web - Diffusione e partecipazione ad eventi - Interazione tra figure FFSS/AD
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione ambienti e laboratori digitali - Attuazione delle azioni proposte nei progetti acquisiti - Utilizzo di tablet in percorsi didattici sperimentali - Partecipazione a progetti e bandi

PNSD a.s. 2017-2018

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale / altri docenti - Aggiornamento dello spazio sul sito - Partecipazione a comunità di pratica in rete - Formazione per docenti / studenti/ ATA/ famiglie
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi aperti al territorio - Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di documenti ed attività - Incontro con polizia postale sui problemi del Web - Diffusione e partecipazione ad eventi - Partecipazione a bandi
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del curricolo di istituto che integra le ICT - Sviluppo/monitoraggio metodologie innovative con ICT - Sperimentazione di nuove metodologie - ampliamento utilizzo di tablet in percorsi didattici (BYOD) - Sperimentazione di ambienti di apprendimento (realtà aumentata, etc.)

PNSD a.s. 2018-2019

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Monitoraggio - Aggiornamento dello spazio sul sito - Partecipazione a comunità di pratica in rete - Formazione per docenti / studenti/ ATA/ famiglie
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi aperti al territorio - Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di documenti ed attività - Incontro con polizia postale sui problemi del Web - Diffusione e partecipazione ad eventi - Interazione tra figure FFSS/AD - Partecipazione a bandi
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo/ monitoraggio metodologie innovative con ICT - Sperimentazione di nuove metodologie - Coding e robotica - Partecipazione e sviluppo delle attività a seguito dell'adesione ad Avanguardie Educative

7.3 Formazione Interna

Fermo restando il valore della formazione con scelte individuali e dell'autoformazione, monitorate tramite la rendicontazione del Bonus di 500 euro già erogato, l'Istituto ha individuato aree prioritarie di intervento formativo coerenti con gli obiettivi strategici di cui al paragrafo 3; pertanto è prevista una formazione interna sui seguenti temi:

Formazione del personale Docente

1) **“La didattica per Competenze”**: la progettazione curricolare, i percorsi di apprendimento e la valutazione

Modalità: laboratoriale, *blended* (in presenza e a distanza);

Per il primo anno: N. 2 incontri in presenza + utilizzo di piattaforma e-learning tipo MOODLE.

Secondo e terzo anno a seconda delle necessità (delibere successive).

Organizzato dalla scuola o da reti di scuole.

Esiti:

a.s. 2016/17 programmazione dei dipartimenti con indicazione delle competenze di cittadinanza (focus primo biennio) e quelle del PECUP (triennio); elaborazione e documentazione di almeno un percorso didattico innovativo in una materia dell'area comune del biennio, e uno del triennio, per una materia d'indirizzo, preferibilmente con elementi di interdisciplinarietà;

a.s. 2017/18 in aggiunta a quanto indicato per l'anno precedente si prevede una programmazione individuale con indicazione delle competenze di cittadinanza (focus primo biennio) e quelle presenti nei PECUP (triennio); elaborazione e documentazione di ulteriori percorsi didattici innovativi, preferibilmente con elementi di interdisciplinarietà; elaborazione di prove orientate alle competenze.

2) **“Imparare a progettare”** per bandi (PON, POR, ecc.), aperto anche a DSGA o personale amministrativo interessato.

Modalità: laboratoriale, *blended*: N. 1 incontro in presenza + utilizzo di piattaforma e-learning tipo MOODLE

Esiti: elaborazione di almeno un progetto per un bando tipo PON o simili.

3) **“Innovazione didattica e tecnologica”** a partire dai percorsi previsti dal **PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)** in particolare orientati alle competenze digitali e all'uso delle TIC nella didattica; organizzazione su indicazioni del MIUR.

Formazione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

Per il **personale ATA** si prevede quanto segue:

PERSONALE AMMINISTRATIVO - formazione in presenza o a distanza su: normativa scolastica e atti amministrativi; formazione sui processi di dematerializzazione e trasparenza.

PERSONALE TECNICO - formazione in presenza o a distanza su: allestimento e gestione delle reti informatiche.

PERSONALE AUSILIARIO - formazione in presenza e a distanza su: sicurezza e primo soccorso; assistenza all'handicap.

Formazione per tutto il personale

Formazione obbligatoria sulla sicurezza in modalità *blended* con incontri in presenza organizzati dal RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e online (piattaforma regionale TRIO e simili)

8 Fabbisogno di risorse umane

8.1 Fabbisogno organico dell'autonomia dei docenti

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. L'organico dell'autonomia prevede i posti comuni, di sostegno e di potenziamento.

Fabbisogno posti comuni

I posti comuni sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola (comprensivo della quota del 20% dell'autonomia e della flessibilità).

Per il prossimo anno scolastico, 2019/20, si prevede che il numero di classi e di posti necessari subirà un incremento per il consolidamento delle innovazioni didattiche e laboratoriali; i progetti effettuati sul territorio, l'espansione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e l'organizzazione dell'orientamento in entrata. L'andamento del numero di classi (non suddiviso per indirizzo) è il seguente:

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
A.S.2015-2016	8	9	7	7	8
A.S.2016-2017	10	8	9	7	7
A.S.2017-2018	11	10	8	9	6
A.S. 2018-19	11	11	10	8	8

Fabbisogno posti di sostegno

Il fabbisogno dei posti di sostegno è in relazione al numero di studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92. Nell'anno scolastico 2018/19 risultano iscritti 86 studenti con disabilità con un incremento significativo rispetto ai 70 alunni dell'anno scolastico precedente. Considerata la pluriennale esperienza del nostro Istituto in ambito inclusivo e la variegata articolazione dell'offerta formativa per tutti gli studenti diversamente abili, si prevede che gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 per l'anno scolastico 2019/2020 saranno in numero maggiore. Cattedre totali assegnate nell'a.s. 2018/19: 52,5 così suddivise:

- organico di diritto: ADSS (area unica) 22 cattedre
- organico di fatto: ADSS (area unica): 29,5 cattedre
- deroghe: 1 cattedra

8.2 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento, come richiesto nell'a.s. 2015/16.

Classe di concorso in ordine di priorit�	N° posti	Potenziamento dell'offerta formativa	Progetti (comma 65 Legge 107)	Esonero Primo collaboratore
A-27 (ex A049) Matematica e Fisica	2	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	Inclusione (macroarea 1) Orientamento (macroarea 2) Valorizzazione delle specificit� degli indirizzi (macroarea 4)	Eventuale
A-46 (ex A019) Scienze giuridico-economiche	2	Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, conoscenza e rispetto della legalit�	Orientamento (macroarea 2) Cittadinanza, partecipazione e legalit� (macroarea 3) Rapporti con il territorio (macroarea 6)	
A-24 (ex A346) Lingua e Cultura Inglese	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; sostegno alle difficolt� degli alunni stranieri	Inclusione (macroarea 1) Certificazioni (macroarea 5) Progetti (macroarea 7)	
A-12 (ex A050) Italiano e Storia	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; sostegno alle difficolt� degli alunni stranieri	Inclusione (macroarea 1) Certificazioni (macroarea 5) Progetti (macroarea 7)	
B-12 (ex C240) Laboratorio di scienze e tecnologie, chimiche e microbiologiche	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivit� di laboratorio	Inclusione (macroarea 1) Valorizzazione della specificit� degli indirizzi (macroarea 4) Rapporti con il territorio (macroarea 6)	
A-18 (ex A036) Filosofia e scienze umane	1	Potenziamento della lotta alla dispersione scolastica; potenziamento per le attivit� di inclusione	Inclusione (macroarea 1) Orientamento (macroarea 2) Rapporti con il territorio (macroarea 6)	
A-50 (ex A060) Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivit� di laboratorio	Inclusione (macroarea 1) Valorizzazione specificit� degli indirizzi (macroarea 4)	
A-37 (ex A016) Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1	Potenziamento della conoscenza del territorio	Valorizzazione specificit� degli indirizzi (macroarea 4) Rapporti con il territorio (macroarea 6)	

8.3 Utilizzo dei posti di potenziamento assegnati

L'effettiva assegnazione coincide solo in parte con il fabbisogno richiesto. Le risorse assegnate sono state adattate alle esigenze formative del nostro Istituto, cercando di valorizzare le esperienze professionali a disposizione. Di norma nessun docente è stato utilizzato esclusivamente su progetto o per il supporto organizzativo/didattico.

L'Istituto è impegnato nel miglioramento dei risultati scolastici e nella riduzione della percentuale di alunni con sospensione del giudizio, i docenti con ore non assegnate sulle classi sono impegnati nello svolgimento dei progetti e nelle attività di recupero. L'Istituto privilegia le attività di recupero per piccoli gruppi da svolgere in orario mattutino con interventi mirati. Monitorando l'andamento didattico delle classi, potranno essere svolte attività di recupero / potenziamento nei pomeriggi.

In base alle unità assegnate nell'organico dell'autonomia, è stato possibile organizzare flessibilità orarie di altri docenti, in base al fabbisogno organizzativo/didattico dell' Istituto.

Potenziamento classe A-46 Scienze giuridico-economiche

Recupero per piccoli gruppi, supporto ai progetti su cittadinanza attiva, imprenditorialità; supporto al progetto di Alternanza Scuola Lavoro; supporto organizzativo al funzionamento scolastico (macroarea 1, 3, 4, 6 e 7)

Potenziamento classe A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Lavoro di recupero e potenziamento per piccoli gruppi del corso Costruzioni Ambiente e Territorio; attività di recupero e potenziamento dell'utilizzo di strumenti software per il disegno e la progettazione (macroarea 1, 4 e 5)

Potenziamento classe A-09 Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche

Lavoro di recupero e potenziamento per piccoli gruppi. Supporto per progetti di approfondimento nel corso dei Servizi Socio Sanitari. (macroarea 1 e 4)

Potenziamento classe A-17 Disegno e Storia dell'Arte

Lavoro di recupero e potenziamento per piccoli gruppi. Supporto per progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con l'area umanistica. (macroarea 1, 4)

Potenziamento classe A-19 Filosofia e Storia Disegno e Storia dell'Art

Attività di recupero per piccoli gruppi nelle classi con riferimento all'asse umanistico e storico-sociale; collaborazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa relative ai percorsi di educazione alla salute (macroarea 1, 4)

Potenziamento classe AB24 Lingue e cult. Stran. (INGLESE)

Cattedra di 18 ore su classi per docente comandata sui progetti nazionali previsti dalla Legge 107/15

Potenziamento classe A-26 Matematica

Cattedra di 18 ore su classi per favorire la riduzione di orario dei docenti con incarichi organizzativi e didattici di sistema:

- Organizzazione: primo collaboratore;
- Organizzazione: secondo collaboratore
- Attività di recupero per piccoli gruppi

Personale ATA

Fabbisogno di personale per ciascun anno scolastico

	A.S. 15/16	A.S. 16/17	A.S. 17/18	A.S. 18/19
DSGA	1	1	1	1
Amministrativi	7	7	8	8
Tecnici	6	6	6	6
Ausiliari (al netto dei posti accantonati ex LSU)	12	12	13	14
Totale pers. ATA	26	26	27	29

La richiesta di ulteriori unità di personale amministrativo e di personale ausiliario, rispetto all'a.s. 17/18, deriva dalle seguenti considerazioni:

- a) **unità di personale amministrativo aggiuntivo** : la **gestione amministrativa dei bandi e dei progetti con finanziamenti esterni** comporta un notevole aggravio di lavoro rispetto all'ordinario, con necessità intensificazione e di lavoro straordinario anche oltre l'orario di obbligo.

Tenuto conto che l'istituto ha già partecipato con esito positivo ad alcuni bandi nel presente anno scolastico (Por, PON, ecc) e nella prospettiva di poter ampliare le opportunità progettuali del Collegio dei Docenti si ritiene strategico poter contare su risorse certe di supporto amministrativo; si prevede anche un aumento delle iscrizioni, e quindi un oggettiva necessità di ampliamento dei servizi amministrativi di supporto anche per l'attività ordinaria.

- b) **unità di personale ausiliario aggiuntivo**: il numero del personale collaboratore scolastico è sempre stato in sofferenza, a causa delle necessità peculiari determinate dall'alto numero di **studenti diversamente abili** (55 nel 2015/16, 59 nel 2016/17 e 85 nel 2017/18.), frutto anche delle scelte inclusive del nostro istituto, che richiedono un'**assistenza** (all'entrata, all'uscita, ai servizi igienici,...) materiale di importanza fondamentale per garantire le condizioni di frequenza e quindi il diritto allo studio.

Le stesse riunioni di programmazione dei percorsi individuali (GLIC) richiedono un'**apertura pomeridiana della scuola praticamente costante**. Tale apertura, al di là dello specifico, è condizione essenziale per le funzioni di presidio culturale al servizio del territorio previste dalle legge 107/2015. Il personale aggiuntivo ausiliario è stato inserito in organico di fatto 2017/18.

9 Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

L'Istituto si serve attualmente di due plessi, uno dei quali soffre particolarmente di vetustà, di problemi di isolamento termico e acustico e di carenza di spazi. L'Istituto è costantemente impegnato nel sensibilizzare le istituzioni per il miglioramento delle strutture e degli impianti avendo come riferimento le norme riguardanti l'edilizia scolastica, la salute e la sicurezza.

In quest'ottica l'Istituto, partecipando positivamente ai progetti PON per il miglioramento degli ambienti didattici, ha potenziato le infrastrutture tecnologiche e innovato gli arredi.

L'Istituto persegue una politica attenta al reperimento di risorse per l'acquisizione di strumenti e mezzi finalizzati a rendere la didattica sempre più efficace e gli spazi sempre più flessibili e innovativi.

10 Piano di Miglioramento

Il Team per il Miglioramento ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. L'azione del *Team* risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alessandro Bonsignori	Dirigente scolastico	Responsabile / Coordinatore
Gianni Signoretta	Funzione strumentale POF	membro
Melania Boemio	Coordinatrice Dipartimento umanistico	membro
Maurizio Berni	Referente per l'Autovalutazione d'istituto	membro
Grazia Rossini	Coordinatrice Dipartimento di Matematica	membro
Viola Fiaschi	Funzione Strumentale area disabilità ed inclusione	membro

Prima sezione: La sezione del Rapporto di AutoValutazione (RAV) considerato

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico	Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale	L'Istituto ritiene centrale il miglioramento del rendimento degli studenti. Tale indicatore sarà messo in relazione ad un miglioramento dei processi di apprendimento personalizzati e ad una riduzione delle condizioni di disagio che generalmente favoriscono l'insuccesso formativo.
Risultati nelle prove standardizzate			
Competenze chiave e di	Progettare, verificare e	Individuare modalità	L'Istituto ritiene centrale il

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
cittadinanza	documentare i percorsi formativi dei curricoli in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza	di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP)	miglioramento del rendimento degli studenti. Tale indicatore sarà messo in relazione ad un miglioramento dei processi di apprendimento personalizzati e ad una riduzione delle condizioni di disagio che generalmente favoriscono l'insuccesso formativo.
Risultati a distanza			

Di seguito si riportano le relazioni che sono state individuate tra gli obiettivi di processo descritti nel RAV e le priorità identificate

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno
	Realizzare progetti e attività coerenti con la programmazione per competenze, esplicitando obiettivi in termini di conoscenze e abilità
	Definire obiettivi minimi di conoscenze e abilità per ciascuna materia
	Definire e usare criteri comuni di valutazione di conoscenze e abilità
Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi
	Condividere regole comportamentali e promuovere le competenze sociali (life skills)
	Realizzare interventi educativi che riducano il disagio scolastico (es. ritardi, assenze, sospensioni)
	Incrementare l'uso di modalità didattiche innovative con una diversa articolazione del gruppo classe e con il potenziamento di strumenti multimediali
Inclusione e differenziazione	Incrementare azioni e attività inclusive per gli alunni stranieri
	Mettere in relazione i PDP e i PEI con obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli e con la programmazione differenziata
	Progettare e realizzare attività di counseling per alunni con BES e organizzare attività di recupero con interventi individualizzati e sportelli
	Progettare e realizzare percorsi di integrazione per le disabilità gravi sulla base di linguaggi non verbali e attività sociali agrarie
Continuità ed orientamento	Attivare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curriculum verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico
	Potenziare attività di orientamento con valorizzazione della specificità degli indirizzi e attraverso un uso efficace della comunicazione sulla rete
	Realizzare attività di orientamento mediante progetti strutturati e coerenti con le esigenze del contesto lavorativo e universitario
	Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire la continuità didattica e impostare strategie di riorientamento interno che favoriscano la mobilità tra i diversi indirizzi
	Organizzare le risorse umane ed economiche in funzione delle priorità con progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi chiari e misurabili

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative di formazione dei docenti sull'elaborazione di curricoli per competenze
	Attivare percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo
	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche
	Favorire attività di progettazione in dipartimenti organizzati in modo flessibile e che operano per il raggiungimento di determinati obiettivi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il livello comunicativo con le famiglie, perfezionando l'individualizzazione degli interventi di sostegno e recupero
	Realizzare esperienze di alt. sc. lav. coerenti alle finalità formative e funzionali a studenti disabili con certificazione CM 125/01
	Potenziare attività in rete finalizzate a esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e all'integrazione di studenti con disabilità media e grave
	Riformulare il Patto Educativo di Corresponsabilità e adeguare il Regolamento di Istituto al conseguimento delle competenze di cittadinanza

Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento

La riflessione sulla **Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate** permette di identificare la Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

Linea strategica del PdM	Relazione con i traguardi a lungo termine
<p>il Piano di Miglioramento è finalizzato ad un intervento coerente e coordinato che metta in sinergia le tre componenti del sistema scuola: gli studenti al fine di ottenere un aumento del successo formativo; i docenti al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento; i genitori ed il territorio per renderli soggetti attivi nella costruzione del curricolo per competenze.</p> <p>A) Aumentare la qualità della prestazione professionale dei docenti attraverso azioni di formazione e autoformazione.</p> <p>La scuola si pone l'obiettivo di spostare gradualmente il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", utilizzando le tecnologie e le metodologie di didattica attiva come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.</p> <p>B) Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni .</p> <p>Per ridurre i livelli di dispersione nel biennio dell'obbligo e l'insuccesso formativo, soprattutto nel triennio degli indirizzi CAT e AAA, verranno potenziate tutte le azioni di supporto, recupero e riorientamento capaci di rimotivare gli studenti e finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza.</p> <p>C) Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico e il coinvolgimento del territorio nelle attività formative.</p> <p>Le azioni di miglioramento dei processi didattici e di costruzione di un curricolo per competenze migliorano la loro efficacia se aumentano i livelli di condivisione e di partecipazione delle famiglie e dei soggetti esterni ed enti pubblici e privati che interagiscono con l'Istituto, in particolare attraverso una progettazione integrata delle attività di alternanza scuola lavoro e attraverso la promozione di progetti che aprano la scuola ad esigenze formative delle famiglie e del territorio</p>	<p>Gli obiettivi di processo sono stati identificati come tappe intermedie verso il raggiungimento dei traguardi triennali delle due priorità scelte dall'istituto.</p> <p>La maggior parte degli obiettivi integrano la priorità di riduzione delle sospensioni di giudizio e degli abbandoni con la priorità di progettare e rielaborare le strategie didattiche curriculari secondo competenze.</p> <p>Le aree di processo con gli obiettivi più impegnativi sono inerenti al curricolo, all'inclusione e all'orientamento in coerenza con gli esiti più critici o di migliore condizione su cui si basa l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.</p>

Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV si è attivata una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili con un criterio che consideri sia la fattibilità (considerando sia tempi che le risorse disponibili), sia l'impatto che l'intervento potrebbe avere.

Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascun obiettivo di processo, si può ipotizzare un criterio di scelta su quali interventi sia più opportuno attivare nell'anno scolastico 2016/17

Si possono considerare i punteggi come segue :

0= nullo; 1= poco; 2=abbastanza; 3=alto

Fattibilità * Impatto = necessità dell'intervento

Obiettivi di processo		Fattibilità	Impatto	Necessità dell'intervento
1	Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno	3	3	9
2	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi	2	3	6
3	Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.	2	3	6
4	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche	3	2	6
5	Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.	2	2	4

Terza sezione: le attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola

ELENCO DELLE AZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno

AZIONE PREVISTA

Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo almeno una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.

RISULTATI ATTESI

Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio.

Uniformità nella programmazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Certificazione delle competenze.
Prova autentica

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi

AZIONE PREVISTA

Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali

RISULTATI ATTESI

Diffusione della didattica laboratoriale nella maggior parte delle discipline.
Miglioramento e supporto alle strategie della didattica inclusiva.
Apprendimento cooperativo.
Diffusione di un metodo di lavoro basato sulla ricerca-azione.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Sviluppo di competenze metacognitive
Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali
Livello di partecipazione e gradimento da parte degli studenti.
Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi

MODALITA' DI RILEVAZIONE

questionari di gradimento, certificazione di competenze, risultati finali.

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.

AZIONE PREVISTA

Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno.

RISULTATI ATTESI

Potenziare la didattica inclusiva
Migliorare la valutazione degli alunni con bisogni speciali
Diminuzione dei giudizi sospesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO

N. di dipartimenti che raggiungono un'omogeneità degli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro.
Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Registri, griglie di valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche.

AZIONE PREVISTA

Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.

RISULTATI ATTESI

Mantenere traccia del lavoro svolto e disseminare esperienze e buone pratiche.
Elaborazione di prove per classi parallele.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

N. documenti presenti nell'archivio digitale.
Analisi dei risultati delle prove parallele.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Sito web dell'istituto, indice dei documenti presenti nell'archivio digitale

OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.

AZIONE PREVISTA

Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza

RISULTATI ATTESI

Rendere più agevole e uniforme la valutazione del consiglio di classe sull'Alternanza scuola lavoro.
Sviluppare le competenze imprenditoriale e/o lo spirito d'iniziativa.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

N. di P.W. all'interno dei consigli di classe.
Acquisizione di competenze professionali e trasversali.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Registri, questionari, griglie di valutazione

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo di Processo 1**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.	Azione in corso					Azione Conclusa				

Obiettivo di Processo 2

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali	azione in corso								Azione conclusa	

Obiettivo di Processo 3

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piano di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno.	azione in corso			Azione conclusa (a.s. 2016/17)						

Obiettivo di Processo 4

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.	azione in corso								Azione conclusa	

Obiettivo di Processo 5

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza scuola lavoro	azione in corso								Azione conclusa	

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti ; Consigli di classe ; predisposizione di prove.			
Personale e ATA	Scuola Aperta.			

Obiettivo di processo 2

Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività in aula ; utilizzo laboratori; analisi dei risultati			
Personale e ATA	Utilizzo laboratori			

Obiettivo di processo 3

Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti ;consi			

	gli di classe ; costruzione di prove ;analisi dei risultati.			
Personal e ATA	Apertura pomeridiana			

Obiettivo di processo 4

Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione autonoma ; costruzione di prove comuni ; analisi dei risultati			
Personale ATA				

Obiettivo di processo 5

Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale	Attività di coordinamento			
Docenti	Consigli di classe ; costruzione di modelli e griglie di valutazione			

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Azione Obiettivo di processo 1

Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro marzo	Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle. Prova autentica	Certificazione di competenze. Risultati finali			

AZIONE Obiettivo di processo 2

Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro giugno	Sviluppo di competenze metacognitive. Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali. Livello di partecipazione e gradimento da parte degli studenti. Riduzione del numero di giudizi sospesi	questionari di gradimento, certificazione di competenze, risultati finali.			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno. Monitorato attraverso l'analisi dei piani individuali dei docenti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro gennaio	N. di dipartimenti che raggiungono un'omogeneità degli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro. Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi.	Registri, griglie di valutazione			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro aprile	N. documenti presenti nell'archivio digitale. Analisi dei risultati delle prove parallele.	Sito web dell'istituto. Indice dei documenti presenti nell'archivio digitale			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro giugno	N. di P.W. all'interno dei consigli di classe. Acquisizione di competenze professionali e trasversali.	Registri, questionari, griglie di valutazione			

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1A – Esiti Risultati scolastici

Traguardo	Individuazione di nuove pratiche didattiche condivise per ridurre i giudizi sospesi e gli abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale.
Data rilevazione	Entro maggio
Indicatori scelti	Sviluppo di competenze metacognitive Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi. Elaborazione di prove per classi parallele.
Risultati attesi	Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi Diffusione della didattica laboratoriale nella maggior parte delle discipline.
Risultati riscontrati	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio. Miglioramento e supporto alle strategie della didattica inclusiva.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Priorità 1B – Esiti Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo	Individuare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP)
Data rilevazione	Entro marzo
Indicatori scelti	Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle. Prova autentica
Risultati attesi	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio. Uniformità nella programmazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi
Risultati riscontrati	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio.

Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna

Dipartimenti, Collegi. Commissione POF e NIV. Consiglio di Istituto.

Strumenti

Pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Documentazione interna tra i componenti delle commissioni.

Considerazioni nate dall'analisi condivisa dei risultati.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Elaborazione di report e tabelle relative ai risultati raggiunti anche parzialmente.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Presentazione dei risultati nel Collegio dei docenti di fine anno.

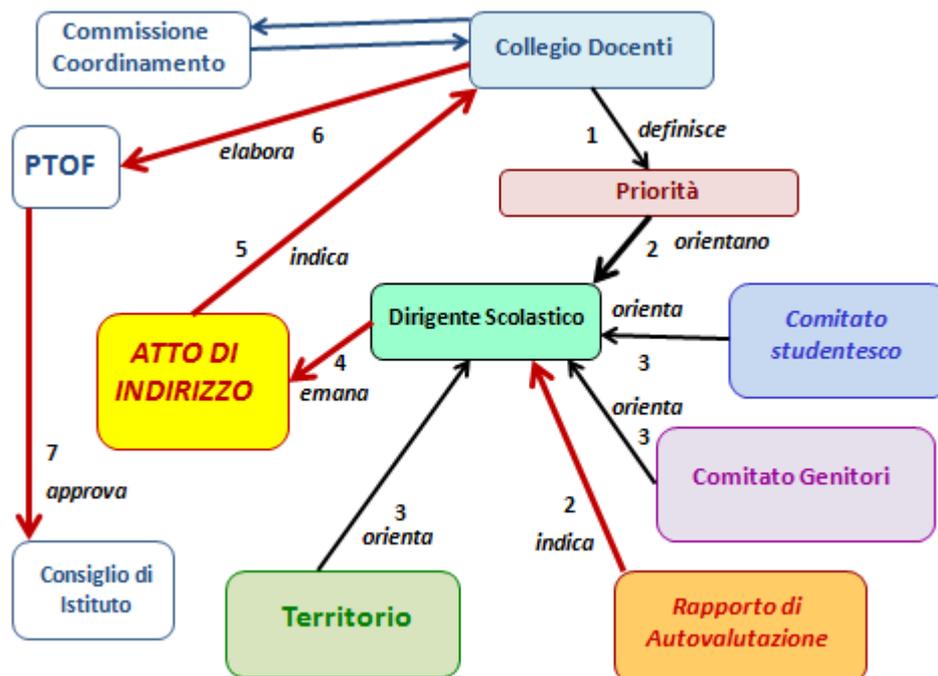
Presentazione dei risultati nel Consiglio di Istituto prima della ripresa del nuovo anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Pubblicazione sul sito dell'Istituto

11 Elaborazione e comunicazione

11.1 Metodo di costruzione ed elaborazione del documento



Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato in base a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015.

Il piano triennale dell'offerta formativa costituisce un documento di sintesi sull'azione strategica del IIS "E. Santoni" ed è stato frutto di un processo complesso e lungo di elaborazione che si è realizzato attraverso un insieme di fasi di analisi, dialogo, confronto e cogestione che ha coinvolto tutti i soggetti protagonisti della vita dell'Istituto.

A partire dal Collegio Docenti del 1 settembre 2015 il dirigente scolastico Prof. Pierpaolo Putzolu ha invitato i docenti ad una riflessione critica sulle problematiche esistenti, sulle risorse umane, sulla condizione degli edifici e sul mantenimento delle eccellenze e dei punti di forza che caratterizzano l'identità storica della scuola.

Il processo di lettura approfondita della condizione esistente è culminato nella delibera del Collegio Docenti del 10 settembre 2015 con la definizione delle priorità didattico-formative ed organizzative dell'istituzione scolastica per il triennio 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019.

In contemporanea nei mesi di settembre e ottobre 2015 il dirigente scolastico ha avviato un confronto con i genitori e gli studenti attraverso i rispettivi organismi di rappresentanza del Comitato dei Genitori e del Comitato Studentesco.

Sulla base delle indicazioni prioritarie del collegio docenti ed in coerenza con i dati storici ed i risultati degli esiti scolastici dell'Istituto, il gruppo di docenti che già costituiva il Nucleo di Autovalutazione ha elaborato alla fine di settembre il **Rapporto di Autovalutazione**.

Il 10 novembre 2015 il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni prioritarie del Collegio Docenti, delle istanze di genitori e studenti, del contesto territoriale e del [Rapporto di Autovalutazione](#) ha emesso un [Atto di Indirizzo](#) (prot. 0003188) al Collegio Docenti.

Il Collegio Docenti del 19 novembre 2015 ha deliberato l'incarico di formulare una proposta di Piano Triennale dell'Offerta Formativa alla Commissione di Coordinamento (articolo del regolamento del Collegio Docenti), istituzionalmente costituita dalla Funzioni Strumentali ed allargata ai membri della commissione POF e allo Staff di Direzione costituito dal Dirigente Scolastico e dai suoi Collaboratori.

Durante i mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 la Commissione di Coordinamento, dopo un lungo lavoro di analisi e di confronto, svolto in cinque incontri, ha elaborato un documento unitario che è stato diffuso a tutti i docenti per eventuali e ulteriori correzioni.

Nel corso del collegio docenti del 14 gennaio 2016 il documento è stato approvato votando per paragrafi, approfondendo in particolare gli aspetti strategici sul piano didattico, educativo e organizzativo.

L'insieme degli elaborati sui cui ha deliberato il collegio docenti è stato organizzato in un documento unico sottoposto all'attenzione del Consiglio di Istituto del 21 gennaio 2016 che ne ha approvato la stesura definitiva.

Nell'anno scolastico 2016/17, in base alla reale evoluzione delle iscrizioni e all'effettiva assegnazione dei posti di potenziamento, solo parzialmente in linea con quanto richiesto nel PTOF, è stato aggiornato [l'atto di indirizzo](#) del Dirigente Scolastico (pubblicato sul sito web) e conseguentemente il Collegio dei Docenti ha provveduto alla revisione del PTOF nella seduta del 20 ottobre 2016.

L'insieme degli elaborati sui cui ha deliberato il collegio docenti è stato organizzato in un documento unico sottoposto all'attenzione del Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2016 che ne ha approvato l'aggiornamento

Nell'anno scolastico 2017/18 il PTOF è stato aggiornato con i dati effettivi del 2016/17 e le nuove previsioni per il 18/19 e conseguentemente il Collegio dei Docenti ha provveduto alla revisione del Piano formativo, di miglioramento e di formazione nella seduta del 31 ottobre 2017.

Nell'anno 2017/18 il PTOF

11.2 Piano di Comunicazione

Il PTOF, una volta verificato dall'USR, è [pubblicato sul sito](#) web dell'Istituto e sul portale Scuola in Chiaro.

L'Istituto, per assicurare la piena trasparenza e la pubblicità del PTOF e per coinvolgere tutti i portatori di interesse interni ed esterni (studenti, famiglie, soggetti pubblici e privati con cui la scuola collabora e interagisce), ha predisposto il seguente Piano di Comunicazione

Quando	Cosa	A chi	Strumenti e organi	Verifica
Avvio	Presentazione dei risultati più importanti dell'AV, del PdM, del PTOF al termine dell'anno scolastico 2016-2017	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria	no
		Studenti	Pagina Facebook e incontri con il Comitato Studentesco	si
		Famiglie	Sito web e incontro con Comitato Genitori	si
		Partner e istituzioni del territorio	Posta elettronica	no
Stato di avanzamento	Avanzamento del piano triennale nel corso dell'anno scolastico 2017-2018	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria	si
		Studenti	Pagina Facebook e riunioni con il Comitato Studentesco	si
		Famiglie	Sito web e riunioni del Comitato Genitori	si
		Partner e istituzioni del territorio	Posta elettronica e incontri	no
Risultati	Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di intervento al termine dell'anno scolastico 2018-2019	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria	si
		Studenti	Pagina Facebook e riunioni con il Comitato Studentesco	si
		Famiglie	Sito web e riunioni del Comitato Genitori	si
		Partner e istituzioni del territorio	Incontri	si

Documento approvato dal Consiglio di Istituto il 4 dicembre 2018 con delibera N. 164

[Link ai Progetti di miglioramento dell'offerta formativa as 2018/19](#)